

ZAC!

Zone Attive di Cittadinanza

BILANCIO SOCIALE 2020





ZAC! Zone Attive di Cittadinanza

Cooperativa Sociale ETS

Sede operativa: Via Dora Baltea 40b - 10015 Ivrea (TO)

Sede Legale: Via San Lorenzo 17B - 10015 Ivrea (TO)

🌐 www.lozac.it

@ info@lozac.it

☎ 0125 362715





Cari Soci,

ormai da un paio di anni ci siamo concessi spazi di pensiero, di riflessione e di formazione, preziosi per aiutarci a capire e restituire anche all'esterno il valore della nostra esperienza, per mettere in luce alcune dinamiche e alcune criticità, dedicarci del tempo (mai abbastanza) e provare anche a risolverle.

In questo momento, di grande consapevolezza, ci hanno colto i due eventi che hanno caratterizzato la vita sociale della nostra Cooperativa nel 2020: la pandemia e le difficoltà relative al rinnovo del contratto. Questa consapevolezza è forse uno degli aspetti che maggiormente ci ha aiutati a rimanere in piedi, anche con una certa serenità, nonostante tutte le difficoltà personali che in questo periodo hanno coinvolto ciascuno di noi.

D'altra parte, l'alta densità relazionale in cui eravamo immersi come soci di questa Cooperativa (un groviglio unico di soci lavoratori, volontari, ragazzi e ragazze in Servizio Civile, produttori del mercato, studenti, pubblico dei concerti, altri volontari, associazioni, viaggiatori a cui spiegare dove sono i binari, e altri ancora) ha reso questo isolamento ancora più difficile e ci ha fatti sentire tutti più soli e più fragili.

Lo spopolamento degli spazi, la sospensione di tutti i corsi e l'annullamento di tanti eventi culturali ci ha messo duramente alla prova: inoltre, la DAD, lo smart working e il divieto di spostamento hanno ridotto di molto anche il pubblico "che ci attraversa", fatto da studenti in attesa e pendolari. Nel 2020 la nostra funzione informale di presidio sociale è stata quasi azzerata, le disuguaglianze si sono manifestate più apertamente e abbiamo visto aumentare la presenza di ragazzi e ragazze a rischio di dispersione scolastica, giovani fragili, adulti con dipendenze. In quali case abitano queste persone? Con quali servizi e quale connessione? Che cosa significa, per ciascuno di noi, #restiamoacasa?

Cosa può e deve offrire uno spazio pubblico come il nostro, in termini di accoglienza, ben-vivere, accesso ai servizi culturali? La "casa comune", cioè lo spazio pubblico alternativo alla casa privata dove ormai tutto accade (cibo a domicilio, consumi culturali e riunioni di lavoro online), ci interroga quest'anno più che mai, in termini di bellezza degli spazi, welfare culturale e partecipazione attiva dei cittadini.

Quanto al bilancio economico, possiamo ritenerci soddisfatti di aver garantito il reddito dei soci lavoratori attraverso l'anticipo dell'indennità del Fondo di Integrazione Salariale (FIS) e di aver limitato, per quanto possibile, le perdite. Questo è stato possibile grazie ai contributi dello Stato attraverso i decreti Ristori e Sostegni, all'impegno dei soci lavoratori e volontari che hanno trovato modi sempre nuovi per non interrompere del tutto le attività, ai soci e utenti tutti della Cooperativa che l'hanno sempre sostenuta partecipando quando possibile alle iniziative, e alla capacità del CdA di aderire a bandi e finanziamenti per riequilibrare le difficoltà, attivare da subito qualche processo di ripresa e ridurre le perdite.

Le buone pratiche messe in atto finora, la ricerca di un equilibrio tra tutte le parti e l'autenticità di ogni giorno ci consentono di guardare con fiducia e ottimismo ai prossimi anni per la nostra Cooperativa, nella trasformazione sociale, in un atteggiamento generativo e collaborativo.

Sommario

A. IDENTITA' DELLA COOPERATIVA	5	Solidarietà Alimentare per l'emergenza COVID-19	25
1. Piccola storia dello ZAC!.....	6	2. I servizi educativi	26
2. Nota metodologica	7	Assistenza allo studio	26
3. Missione e valori di riferimento	7	FammiSpazio Spazi educativi che accolgono	26
Principale attività svolta da statuto di tipo A.....	9	Esperienze di protagonismo giovanile.....	28
Principale attività svolta da statuto di tipo B.....	9	Cittadinanza attiva.....	29
Contesto di riferimento	9	3. Gli eventi culturali.....	33
4. Assetto istituzionale e vita associativa	10	4. Obiettivi strategici dell'Agenda 2030	35
5. I soci	11	Buone pratiche di responsabilità ambientale e sociale.....	36
6. I soci lavoratori.....	13	5. I rapporti con l'Amministrazione comunale	37
7. I soci volontari.....	14	6. La comunicazione.....	38
8. La formazione.....	15	7. Reti di collaborazione.....	39
Ingaggio dei pubblici, capacitazione culturale e co-progettazione	15	8. La mappa dei portatori di interesse	40
Costruzione del gruppo e autoanalisi dell'organizzazione.....	16	C. BILANCIO ECONOMICO	41
La gestione degli spazi civici di comunità.....	16	1. Bilancio di esercizio.....	42
I nuovi centri culturali	16	2. Suddivisione dei ricavi e dei costi	46
B. RELAZIONE SOCIALE	17	3. Contributi e donazioni.....	47
1. Il bar/ristorante e la rete dell'economia locale	18	4. Il bando Rincontriamoci	48
I mercati dei produttori e la filiera locale del cibo.....	22	5. Comodato d'uso del Movicentro	48
Il negozietto dello ZAC!	24		



1. Piccola storia dello ZAC!

Lo ZAC! Zone Attive di Cittadinanza è una Cooperativa sociale nata il 5 maggio 2014 sulla spinta del Gruppo d'Acquisto Solidale Ecoredia, da tempo alla ricerca di spazi per portare all'attenzione dei cittadini i temi fondamentali del GAS di consumo critico, educazione al cibo e valorizzazione del territorio. Nell'estate del 2014 la Cooperativa si è aggiudicata il bando del Comune di Ivrea per la gestione degli spazi del Movicentro, con un progetto di servizi di tipo educativo, aggregativo, sociale e culturale.

A dicembre 2014 sono stati inaugurati e aperti alla cittadinanza i nuovi spazi:

- un bar/ristoro per la valorizzazione del cibo biologico e della filiera corta
- uno spazio ragazzi da utilizzare liberamente come aula studio, come luogo di ritrovo e gioco, come spazio di progettazione per attivare percorsi di protagonismo giovanile e di cittadinanza attiva
- uno spazio di incontro per associazioni e gruppi informali che si riconoscano nei principi della pace, della non violenza, della legalità e della tutela dell'ambiente
- un'officina in cui sperimentare manualità e circolazione dei saperi facendo incontrare le diverse generazioni, le competenze della città con quelle della campagna, il centro con la periferia, il pensare con il saper fare
- l'atrio della stazione, che ospita musica, spettacoli, mostre, mercatini, feste e tutte quelle occasioni che ci consentono di sentirci parte della nostra città e di questo tempo.

Ha preso quindi il via un'esperienza di riqualificazione urbana a base culturale per dare alla città una casa accogliente, popolare, plurale e innovativa dove sperimentare percorsi di partecipazione attiva, di convivialità e di economia solidale: un luogo di incontro e di coesione sociale che presto ha raccolto interesse e collaborazione da parte di molti cittadini e associazioni del nostro territorio.



2. Nota metodologica

Per l'attuale Bilancio Sociale, abbiamo mantenuto l'impianto generale dei Bilanci Sociali precedenti, aggiornato in riferimento alle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019). La metodologia di indagine e report dei dati è invariata, e si basa su analisi del bilancio, e su alcuni dati quantitativi che osserviamo o raccogliamo in merito ad alcune specifiche azioni. Su gran parte delle attività, tuttavia, è necessario attivare un monitoraggio quali-quantitativo che possa riportare più fedelmente l'effettiva efficacia delle nostre azioni. In particolare, vorremmo valutare, con una metodologia appropriata, l'impatto economico ed occupazionale rispetto all'ambito dell'agricoltura e delle forniture locali, e l'impatto sociale in termini di benessere di comunità e welfare culturale.

3. Missione e valori di riferimento

Nel corso del 2019 siamo diventati cooperativa sociale a scopo plurimo A+B. Abbiamo deciso di operare questa trasformazione statutaria per poterci spendere maggiormente in un ambito, quello dell'inserimento lavorativo di soci svantaggiati, nel quale di fatto operiamo da alcuni anni, ma senza un riconoscimento giuridico. La nostra attenzione ad accogliere percorsi di inserimento lavorativo nel bar /ristorante andrà supportata da momenti di formazione dedicati ai soci lavoratori, per acquisire competenze ed essere meglio strutturati nella quotidianità del lavoro, ma anche nel contatto e nel rapporto con istituzioni ed enti, come il Consorzio dei Servizi Sociali.

Riportiamo, dal nostro statuto, gli articoli che indicano lo scopo mutualistico e l'oggetto sociale rinnovato della nostra Cooperativa.

Art. 3 – Scopo mutualistico.

La Cooperativa è retta con i principi della mutualità senza fini di speculazione privata e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini [...] attraverso la gestione di attività e servizi socio-educativi [...] a favore dei propri Soci e di utenti diversi nonché attraverso l'inserimento lavorativo, in attività diverse di persone svantaggiate [...]. Le attività verranno svolte nel rispetto di tutte le diversità e dei principi della pace, della non violenza, della legalità e dell'antifascismo.

Art. 4 – Oggetto Sociale.

La Cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei Soci, ha per oggetto le attività di seguito elencate.

promuovere ed organizzare iniziative educative e formative in genere, in particolare per la promozione di nuovi stili di vita, per la difesa dell'ambiente attraverso pratiche di consumo consapevole, per la tutela del territorio e per il consolidamento delle comunità;

sviluppare attività culturali di interesse sociale con finalità educativa rivolte alla valorizzazione delle filiere del cibo locale come strumento di trasformazione dell'economia e della società a sostegno della collettività, in una dimensione più umana, più giusta e più capace di futuro, in particolare attraverso percorsi di approfondimento sul sistema del cibo locale e progetti di accessibilità al cibo sano per tutti; promuovere e gestire percorsi educativi per i giovani, al fine di sostenere il protagonismo giovanile e forme nuove di apprendimento, in uno spirito di reciprocità e autoformazione;

gestire direttamente centri di aggregazione sociale, sale di ritrovo e di ricreazione, biblioteche, sale di lettura, sale di studio; organizzare e gestire, sia direttamente che in collaborazione con altri organismi, iniziative a carattere sociale, culturale, ricreativo tendenti a favorire un sano utilizzo del tempo libero da parte dei soci e delle loro famiglie e dei cittadini in genere;

organizzare, centri estivi, occasioni ricreative di intrattenimento con organizzazione di gite e visite a luoghi di interesse paesaggistico e naturalistico;

promuovere, organizzare e realizzare attività culturali di ricerca, di sensibilizzazione e di formazione su tematiche e/o aspetti concernenti le attività della Cooperativa sopra precisate, anche mediante pubblicazioni, (articoli, quaderni, libri), e strumenti multimediali;

svolgere formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e dal contrasto della povertà educativa.

[...] la Cooperativa si propone di provvedere alla organizzazione e gestione - in forma stabile ovvero temporanea - di una o più attività ritenute opportune per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati [...] nell'ambito dei settori industriale, agricolo, artigianale, commerciale, turistico e dei servizi, sia direttamente, sia assumendole in convenzione, in appalto o in qualsiasi altra forma consentita dalla legge da enti pubblici e privati, quali per esempio:

gestire direttamente pubblici esercizi per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (con particolare attenzione alla valorizzazione di prodotti biologici, ecologici, del territorio e a filiera corta), sale prove, sale di registrazione, sale da ballo, impianti sportivi;

gestire direttamente o indirettamente negozi, spacci e rivendite di prodotti alimentari e non, preferibilmente con riferimento al circuito equo e solidale;

organizzare e gestire, sia direttamente che in collaborazione con altri organismi, iniziative a carattere turistico e sportivo; la gestione di locali pubblici, spazi espositivi, impianti sportivi, luoghi di incontro per conto proprio o di Enti pubblici e privati;

gestire strutture residenziali (alberghiere, case di vacanza, bed and breakfast, agriturismi) locali e attività destinati alla ristorazione per conto proprio o di Enti pubblici e privati.

Principale attività svolta da statuto di tipo A

Iniziative educative e formative in genere, per la promozione di nuovi stili di vita, del protagonismo giovanile e della coesione sociale; attività culturali per promuovere la partecipazione attiva e il benessere della comunità.

Principale attività svolta da statuto di tipo B

Gestione di un pubblico esercizio per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (con particolare attenzione alla valorizzazione di prodotti biologici, ecologici, del territorio e a filiera corta), e di un negozietto e rivendita di prodotti alimentari e non, con riferimento alla filiera locale e al circuito equo e solidale.

Contesto di riferimento

Da un punto di vista geografico e politico, il Canavese è una realtà molto eterogenea e frammentata, costituita da centinaia di piccoli comuni con meno di 3000 abitanti. Ivrea è il capofila di questo territorio e attira ogni giorno centinaia di giovani (14/18 anni) che frequentano a Ivrea le scuole superiori. Il nostro spazio, alla stazione di Ivrea, è attraversato ogni giorno da questi ragazzi e ragazze "in attesa" che nell'orario di punta dell'arrivo degli autobus sono circa 1500. Il quartiere è nuovo, solo in parte residenziale, ha molti servizi, un centro commerciale, due grandi scuole superiori. Il contesto è quello della periferia urbana, con flussi di attraversamento significativi, molte fragilità alla stazione e un notevole spopolamento serale.

Da un punto di vista economico e sociale, in Canavese si registra da parte della popolazione una crescente domanda di sostegno: i bisogni sociali

sono sempre più urgenti, con un tasso di famiglie in carico ai servizi socio-assistenziali che si attesta intorno al 7,5% della popolazione totale.



4. Assetto istituzionale e vita associativa

L'Assemblea dei Soci rappresenta l'organo sovrano nelle decisioni della Cooperativa.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo amministrativo della Cooperativa. In base allo statuto può essere composto da 5 a 13 membri eletti dall'assemblea e resta in carica per 3 anni. La funzione degli amministratori è gratuita.

L'attuale CdA, eletto nell'Assemblea dei Soci del 22 settembre 2020, risulta così composto: Lucia Panzieri (presidente), Maria Patrizia Dal Santo (vicepresidente), Stefano Bacchetta (vicepresidente), Enrica Spinaci (consigliere), Elena Mezzano (consigliere), Arianna Chiaverina (consigliere).

Con l'ultimo rinnovo, si è abbassata l'età media del CdA e si è ulteriormente rafforzata la prevalenza di presenza femminile (87%). I dati relativi all'età sono: fino a 40 anni (33%), da 41 a 60 anni (50%), oltre 60 anni (17%).

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 14 volte nel corso del 2020, con una partecipazione del 100% da parte dei consiglieri. A causa delle restrizioni vigenti per il contenimento della pandemia, 7 dei 14 consigli di amministrazione si sono svolti in video-conferenza, con i consiglieri collegati online dalle proprie abitazioni.

Non è previsto un collegio sindacale.

Nel corso del 2020 l'Assemblea dei Soci si è riunita due volte. L'assemblea di giugno è stata convocata per una consultazione sulle problematiche emerse con l'Amministrazione comunale per il rinnovo del contratto di comodato d'uso del Movicentro. Hanno partecipato in

presenza 88 soci, con molte energie e determinazione messe a servizio della Cooperativa.

Inoltre, nell'estate 2020 abbiamo organizzato una gita sociale presso l'azienda agricola Nicoletta, durante la quale è stato possibile nuovamente raccogliere pareri e indicazioni di indirizzo da parte della base sociale rispetto al rinnovo del contratto.



La seconda assemblea, a settembre, si è riunita per approvare il bilancio 2019 e rinnovare le cariche, con l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione. Hanno partecipato 60 soci. In questa Assemblea i soci lavoratori hanno portato le proprie problematiche all'attenzione di tutti i soci.

Durante l'anno si sono svolte diverse riunioni informali con i soci lavoratori e con i responsabili dell'area educativa, per un confronto sulle questioni relative alla pandemia, e per monitorare al meglio le attività della Cooperativa.

5. | soci

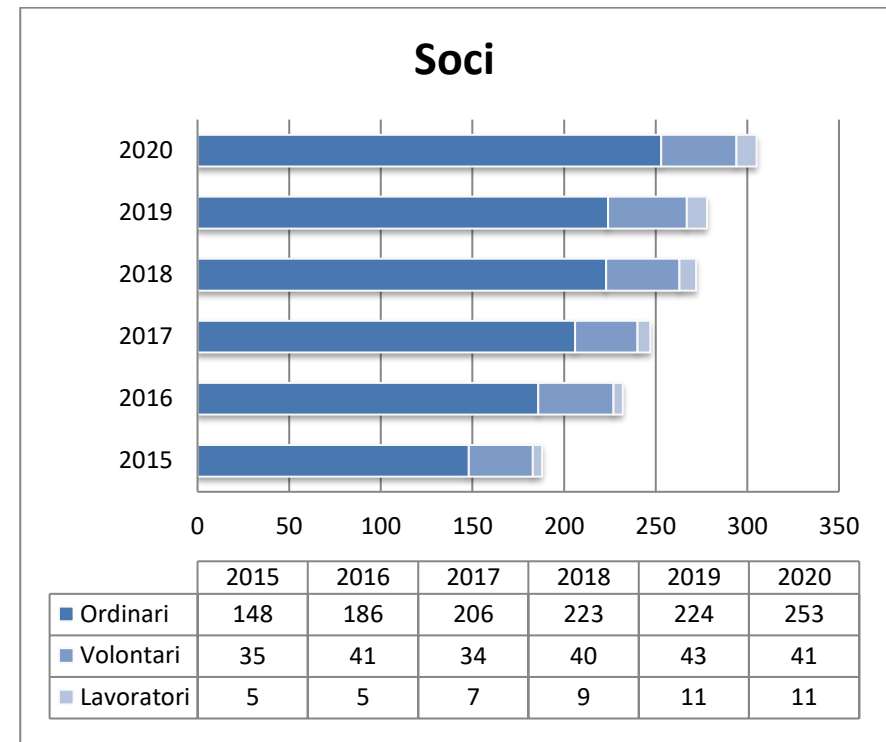
I soci della Cooperativa partecipano attivamente alle diverse attività volte a promuovere i valori e le indicazioni previste dallo Statuto. Questo si realizza con momenti di incontro e confronto che vanno ben oltre il momento formale di condivisione costituito dall'Assemblea dei Soci. I canali di comunicazione esistenti permettono di raccogliere stimoli e proposte da tutta la base sociale, con particolare attenzione alle sollecitazioni provenienti dai più giovani.

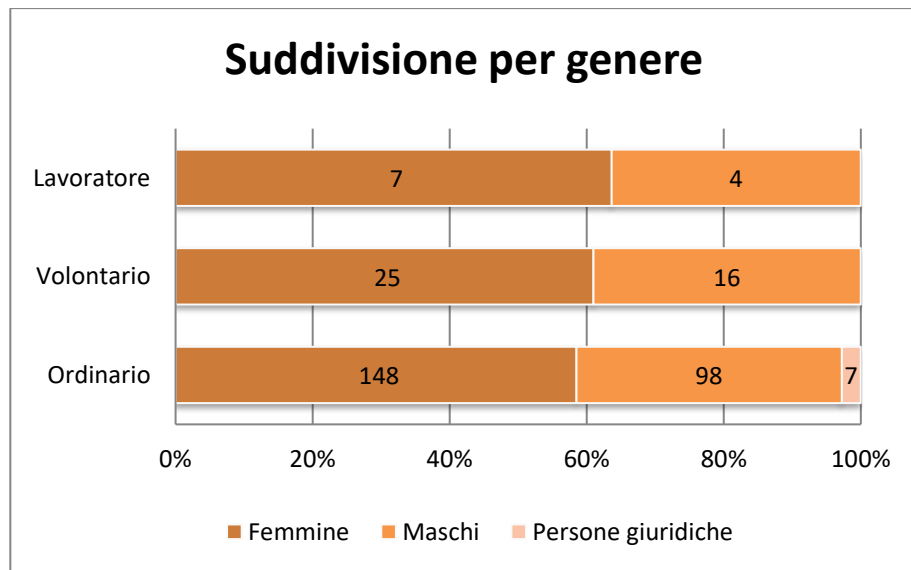
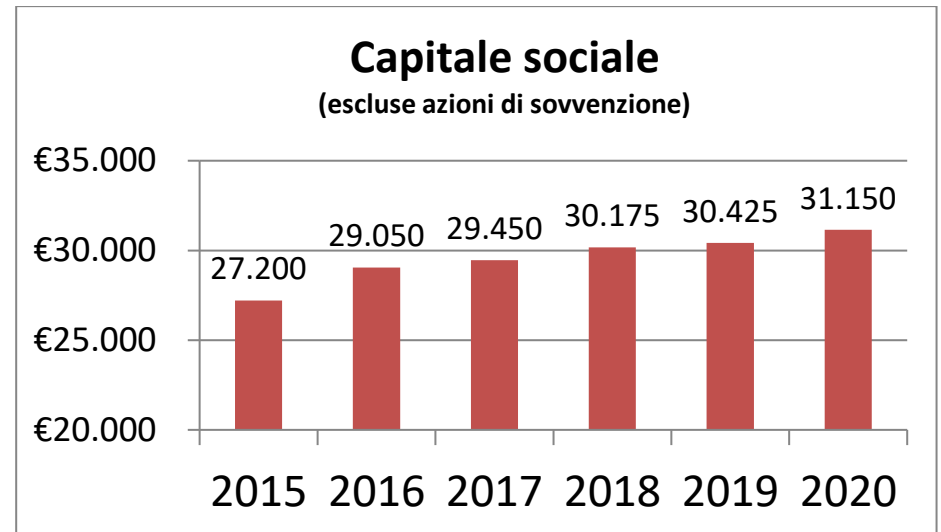
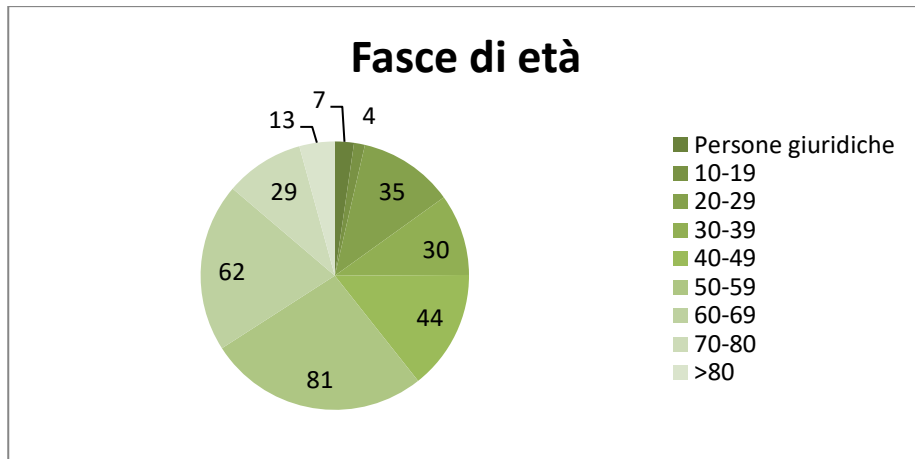
Il totale dei soci al 31/12/2020 è di 305 soci (253 ordinari, 41 volontari e 11 lavoratori), più un socio sovventore. Nel corso dell'anno vi sono state 26 domande di ammissione, una riammissione e nessuna domanda di recesso. L'attenzione alla popolazione giovanile e le iniziative a loro indirizzate hanno già portato risultati misurabili: la metà dei 26 nuovi soci è nata dopo il 1990.

Una panoramica sulla comunità dei soci rileva presenze molte diversificate: si va da 18 anni del socio più giovane agli 88 del socio più anziano, con un'età media dei soci di 52,7 anni. Ci sono studenti, insegnanti, impiegati, pensionati, agricoltori, artisti, operatori sanitari, educatori, associazioni e altro ancora. La maggioranza dei soci è costituita da residenti in Canavese, ma non mancano soci distribuiti sul resto del territorio italiano.

In tutti i gruppi di soci (ordinari, lavoratori, volontari) prevale la presenza femminile; tale prevalenza è rispecchiata anche nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

Tutte le attività della Cooperativa sono svolte anche con l'ausilio di un gruppo di volontari, la cui collaborazione ha consentito un'efficace relazione con il territorio e con le realtà associative cittadine.





Nel corso del 2020, il capitale sociale è aumentato di € 725 a seguito di nuove sottoscrizioni di soci cooperatori. Rispetto alla fase di avvio della Cooperativa e all’iniziale necessità di liquidità, riteniamo che questo aumento consolidi la nostra base sociale e sia in linea con le attuali esigenze finanziarie della Cooperativa.

Azienda Energia Gas (AEG) è l’unico socio sovventore, che nel 2015 ha sottoscritto 90.000 euro di quote di sovvenzione. Negli anni successivi sono stati restituiti 70.000 euro, restano pertanto 20.000 euro di quote.

I soci godono di sconti speciali nell’iscrizione a corsi e laboratori organizzati dalla Cooperativa.

6. | soci lavoratori

A fine 2020 il numero dei soci lavoratori (11) rimane invariato rispetto al 2019, ma ci sono stati degli avvicendamenti ed è cambiata la suddivisione delle varie mansioni:

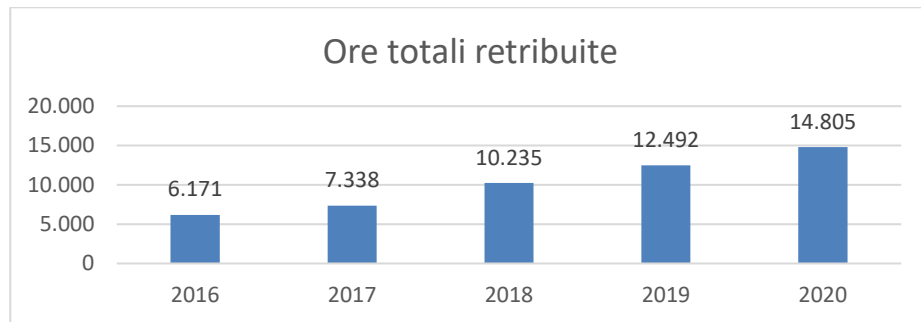
4 soci in cucina, uno in meno rispetto all'anno precedente perché in emergenza Covid non siamo riusciti a prolungare un contratto a tempo determinato, 4 nella gestione di sala, bar e negozietto Portami Via, 1 addetta alle pulizie, 1 responsabile di programmazione e comunicazione.

Inoltre, a settembre 2020, abbiamo assunto, in seguito a un'accurata selezione, una nuova figura professionale: un'operatrice culturale (con mansioni principalmente di responsabile dell'attivazione della comunità giovanile), una nuova figura diventata indispensabile per gestire le iniziative culturali avviate con i numerosi bandi a cui la Cooperativa sta partecipando.

Uno solo dei contratti è a tempo pieno. Tutti gli altri sono part-time con un orario da 6 a 35 ore settimanali.

Tutti i soci lavoratori sono assunti con CCNL per i dipendenti delle Cooperative sociali. Degli 11, solo 2 lavoratori sono al momento assunti con contratto a tempo determinato, ma siamo confidenti di poterli confermare. Per tutti i soci lavoratori sono stati attivati i regolari percorsi di formazione: corsi di sicurezza sul lavoro, formazione di Primo Soccorso, formazione sul rischio antincendio di grado elevato. Sono in corso attività di formazione specifica con corsi tematici.





Nel 2020 l'attività lavorativa è stata fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria per la gestione della pandemia da Covid 19. La cooperativa ha potuto beneficiare degli strumenti messi in atto dal governo a sostegno delle imprese, e in particolare come strumento a sostegno del reddito dei lavoratori ha potuto accedere al FIS (Fondo di Integrazione Salariale). Ciò ha permesso di garantire ai lavoratori un reddito pari a circa l'80% della normale retribuzione anche nei periodi in cui l'attività lavorativa è stata sospesa o ridotta a seguito delle restrizioni ministeriali. Su un totale di 14.805 ore retribuite (erano 12.492 nel 2019), 4.662 sono state coperte dal FIS. Per garantire regolarità nelle retribuzioni, la cooperativa ha scelto di anticipare il pagamento ai lavoratori dell'indennità del FIS.

La Cooperativa, nel proprio modello organizzativo, si avvale della collaborazione di un socio con la qualifica di Educatore professionale, affiancato da una collaborazione occasionale, per una esplicita funzione di riferimento sulle attività educative e formative.



7. | soci volontari

Da sempre abbiamo pensato lo ZAC! come un luogo di collaborazione e di condivisione, dove tutte le capacità e le disponibilità vengono messe a valore, senza competizione, nella gratuità: per questo nella nostra cooperativa è molto importante la presenza dei soci volontari, che si attivano per la gestione dello ZAC! come un bene comune e per poter dare un proprio contributo al progetto in cui credono.

Il contributo dei volontari è prezioso per molte attività svolte dalla Cooperativa: dalla cucina al bar, alla prenotazione delle sale, ai soci

volontari che si occupano dell'assistenza allo studio nella stanza gialla, ai ragazzi del gruppo eventi, che si occupano dell'accoglienza dei gruppi e del montaggio/smontaggio palco. Un grazie particolare va ai soci volontari che si occupano di lavori di piccola manutenzione e delle pulizie, per mantenere sempre in ordine gli spazi.

Tutti i soci, ordinari, lavoratori e volontari, meritano un grande grazie, e l'augurio di continuare con gioia a lasciare la propria impronta, in ogni piccolo e grande compito che si sono assunti.

8. La formazione

Nel corso del 2020, nonostante l'emergenza legata alla pandemia, o forse anche grazie alla riorganizzazione dei tempi personali dovuti all'emergenza sanitaria, abbiamo portato avanti alcuni percorsi di formazione dei quali avevamo sentito nel tempo l'esigenza, o che abbiamo costruito ad hoc con l'obiettivo preciso di crescere in un determinato ambito.

Ingaggio dei pubblici, capacitazione culturale e co-progettazione

All'interno del progetto Co-incidenze, la Cooperativa ha scelto di attivare un percorso di rafforzamento delle capacità dell'intero sistema dell'organizzazione, a tutti i livelli e orientato al futuro. Questo processo, avviato con l'obiettivo esplicito di produrre una proposta progettuale per gli under25 di Ivrea (che è poi diventato QUELLO CHE VOGLIO DIRTI DI IVREA), ha coinvolto i membri del CdA, i soci lavoratori bar/ristorante, i responsabili della programmazione, i volontari del gruppo eventi, e alcuni ragazzi e ragazze che in qualche modo sono legati allo ZAC! per le loro traiettorie di vita (per il Servizio Civile, per legami familiari o perché clienti più assidui). Questo lavoro di rimescolamento dei livelli ha

contribuito a creare maggiore consapevolezza su alcuni obiettivi, e a dare unità di intenti al lavoro di tutti. Il percorso è stato portato avanti con il supporto e la supervisione dell'Associazione Culturale Dynamoscopio, che per Co-incidenze è nostro partner di progetto.

Il percorso si è svolto in tempi, modi e luoghi diversi: 2 sessioni di formazione frontale sull'ingaggio dei pubblici e la capacitazione culturale, 1 seminario su Giovani e attivazione sociale con il sociologo dei mondi giovanili Stefano Laffi, e una residenza formativa di due giorni al Rifugio Piazza sui temi della co-progettazione culturale. Il percorso di formazione è stato seguito da un gruppo eterogeneo di 15/20 persone, che poi abbiamo affettuosamente soprannominato "il gruppone di Co-incidenze".



Costruzione del gruppo e autoanalisi dell'organizzazione

Con il gruppo dei soci lavoratori bar/ristorante, abbiamo proseguito l'esperienza con la psicologa del lavoro e delle organizzazioni, per tentare di chiarire meglio le responsabilità, i ruoli, le mansioni e le criticità delle procedure e della comunicazione interna. I soci lavoratori e il CdA hanno partecipato a un corso di formazione di 20 ore nel mese di luglio 2020.

Gli esiti di questo percorso sono da considerarsi nel complesso positivi: il gruppo ha potuto avviare un processo riflessivo di conoscenza sul proprio lavoro e sul proprio ruolo all'interno della Cooperativa, dal quale sono scaturite alcune considerazioni personali e alcuni consigli per modificare in parte la strutturazione del lavoro. È altresì emerso un generalizzato scontento sulla condizione salariale, un campanello d'allarme al quale siamo tenuti a dare ascolto, non appena saremo usciti dall'emergenza sanitaria e dalle sue conseguenze di carattere economico sul bilancio della Cooperativa.

Il percorso formativo ci ha inoltre reso consapevoli che molte delle difficoltà e dei problemi sono superabili dedicando più tempo al confronto, anche se ancora non abbiamo trovato la modalità giusta per aumentare e migliorare la qualità di questi spazi, senza compromettere il delicato equilibrio su cui è basata l'organizzazione del lavoro.

La gestione degli spazi civici di comunità

I soci lavoratori dell'area Coordinamento e programmazione culturale hanno partecipato al progetto formativo METTIAMO SU CASA, organizzato dalla Rete delle Case del Quartiere APS di Torino, sulla gestione degli spazi civici. Il percorso ha avviato importanti spazi di confronto e condivisione su temi molto importanti, quali i possibili modelli di governance, la programmazione e la gestione quotidiana delle

attività (con relativi strumenti operativi), la rete territoriale, lo staff e gli operatori volontari, l'auto-sostenibilità economica, il supporto pubblico e l'impatto sociale.

Il corso, di 16 ore, si è tenuto nei mesi di novembre e dicembre 2020.

I nuovi centri culturali

Tra giugno e ottobre abbiamo partecipato agli incontri di laGuida, il Festival Itinerante promosso da cheFare, un'agenzia per la trasformazione culturale che intende approfondire il tema dei nuovi centri come nodi cruciali dell'infrastruttura culturale del Paese. Integrare l'offerta culturale istituzionale con la rete degli spazi informali, promuovere percorsi di consapevolezza per le istituzioni e stabilire relazioni di fiducia tra amministrazioni locali e spazi sono solo alcuni dei temi che abbiamo affrontato e che ci hanno fatto riflettere e crescere.



1. Il bar/ristorante e la rete dell'economia locale

Il bar dello ZAC! è stato fin dall'inizio il cuore della grande casa comune che abbiamo voluto costruire e aprire alla città, perché ha la funzione di esprimere con immediatezza e semplicità la nostra identità e i nostri ideali. È il luogo in cui le persone di passaggio, i giovani, gli utenti dei nostri servizi entrano più facilmente in contatto con la nostra proposta

Il bar e il ristorante dello ZAC! parlano di noi e hanno un ruolo centrale nell'impegno della Cooperativa nell'educazione al consumo di cibi sani, stagionali, equi e solidali e nella promozione di pratiche e stili di vita sostenibili; nello stesso tempo ci permettono di valorizzare i piccoli produttori locali e un'economia di prossimità, nonché le piccole comunità del sud del mondo che cercano una loro autonomia tramite il circuito del commercio equo e solidale.

Per questo motivo, una grande cura viene posta nella composizione dei menù e nella scelta dei fornitori, che vengono selezionati sulla base di criteri di sostenibilità e giustizia sociale e ambientale, anche grazie alla collaborazione con il GAS Ecoredia. Le cene del territorio, i piatti di stagione, i "lunedì senza carne" diventano strumenti e modalità per comunicare le nostre scelte e per parlare con immediatezza di temi forti per la nostra società e il nostro futuro.

Il bar e il ristorante contribuiscono a garantire la sostenibilità economica della Cooperativa e ci consentono di realizzare attività culturali, educative e sociali da offrire in modo gratuito e accessibile. I nuovi spazi culturali e civici, ibridi nelle funzioni come il nostro, rappresentano in questo momento un punto di forte attenzione per Fondazioni ed enti erogatori, che ne apprezzano il livello di autonomia economica e la capacità di produrre risorse e rimetterle in circolo per il bene collettivo.



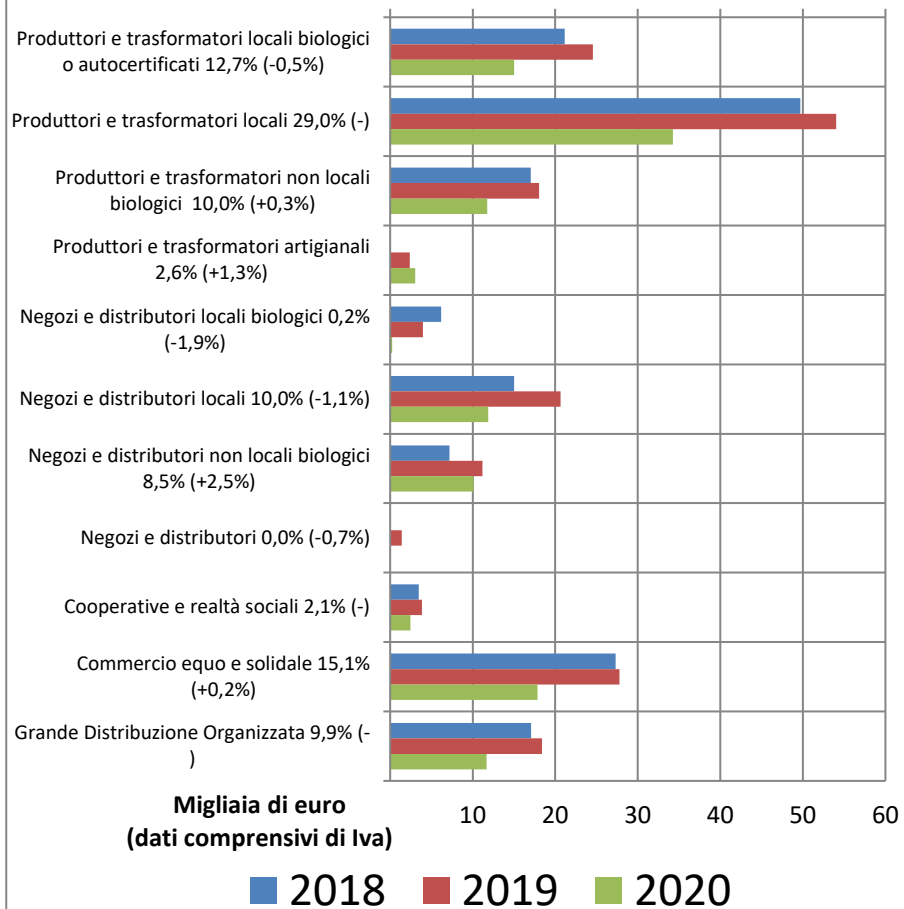
Di conseguenza, la chiusura delle attività di ristorazione, imposta nell'ambito delle prime misure di contrasto al Covid, e le successive limitazioni, hanno avuto un impatto estremamente significativo sia sul ruolo sociale che sulla sostenibilità economica della Cooperativa. Dopo un periodo di circa due mesi di chiusura completa delle attività dello ZAC! il ristorante si è riorganizzato in funzione prima della consegna a domicilio di piatti pronti, e poi dell'asporto. Si è cercato di intercettare il bisogno delle poche aziende o realtà locali che hanno continuato a lavorare in presenza, organizzando piccoli gruppi di distribuzione nelle sedi lavorative, e parallelamente si è cercato di rispondere alla domanda dei molti lavoratori in smart working, per risolvere le difficoltà di gestione della pausa pranzo e della spesa.

Questa riorganizzazione ha imposto di modificare radicalmente tempi e modi di lavoro dei soci della cooperativa, con forti riduzioni di orario, e di investire ulteriori energie nella ricerca di un packaging ecologico e poco impattante, senza per altro compensare, se non in piccola parte, le perdite economiche dovute alle limitazioni imposte alle attività di somministrazione. Non è stato quindi possibile confermare i due contratti a tempo determinato al bar e in cucina in scadenza nell'estate, mentre per gli altri soci lavoratori la continuità del reddito è stata garantita grazie alla possibilità di usufruire del Fondo di Integrazione Salariale.

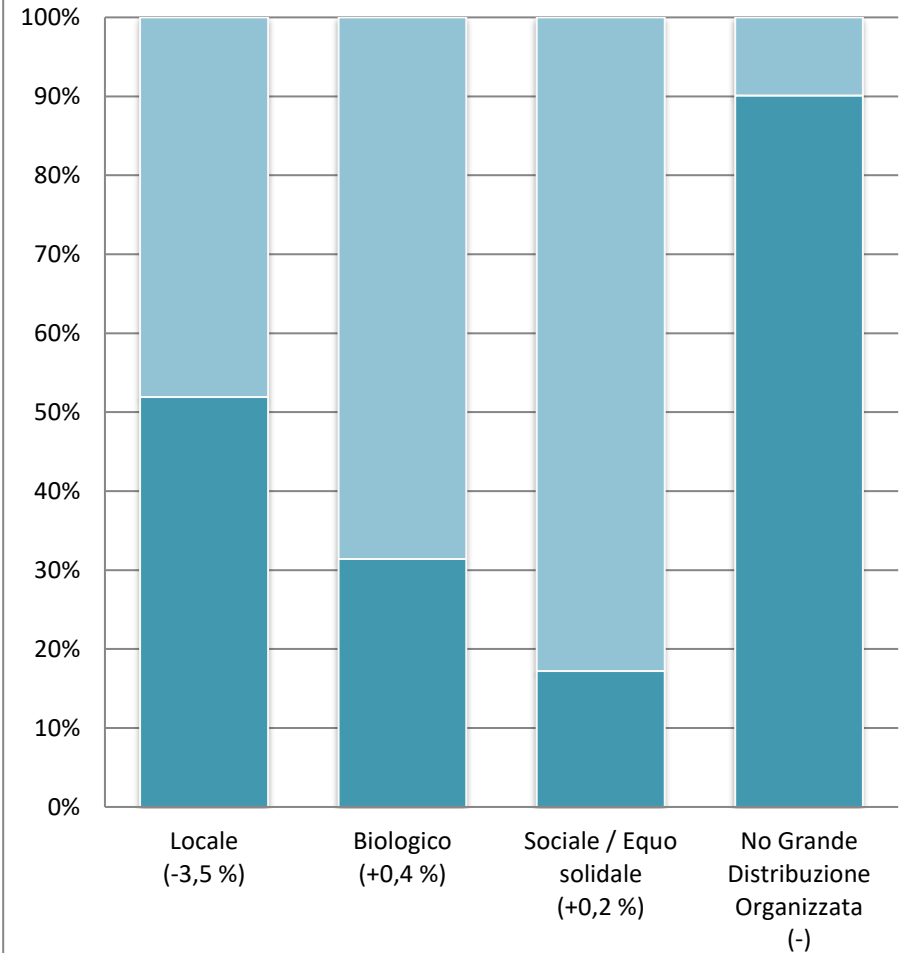
Malgrado le difficoltà, e con grande spirito di collaborazione reciproca con le esperienze di economia solidale a cui ci rivolgiamo come fornitori, anche quest'anno l'analisi dei nostri acquisti rispecchia le scelte etiche della Cooperativa: il 90,1% dei prodotti (dato costante rispetto all'anno precedente) viene acquistato al di fuori della Grande Distribuzione Organizzata, con una particolare attenzione ai piccoli produttori locali (51,9%), al biologico (31,4%), alle realtà sociali e al commercio equo e solidale (17,2%).



Fornitori alimentari



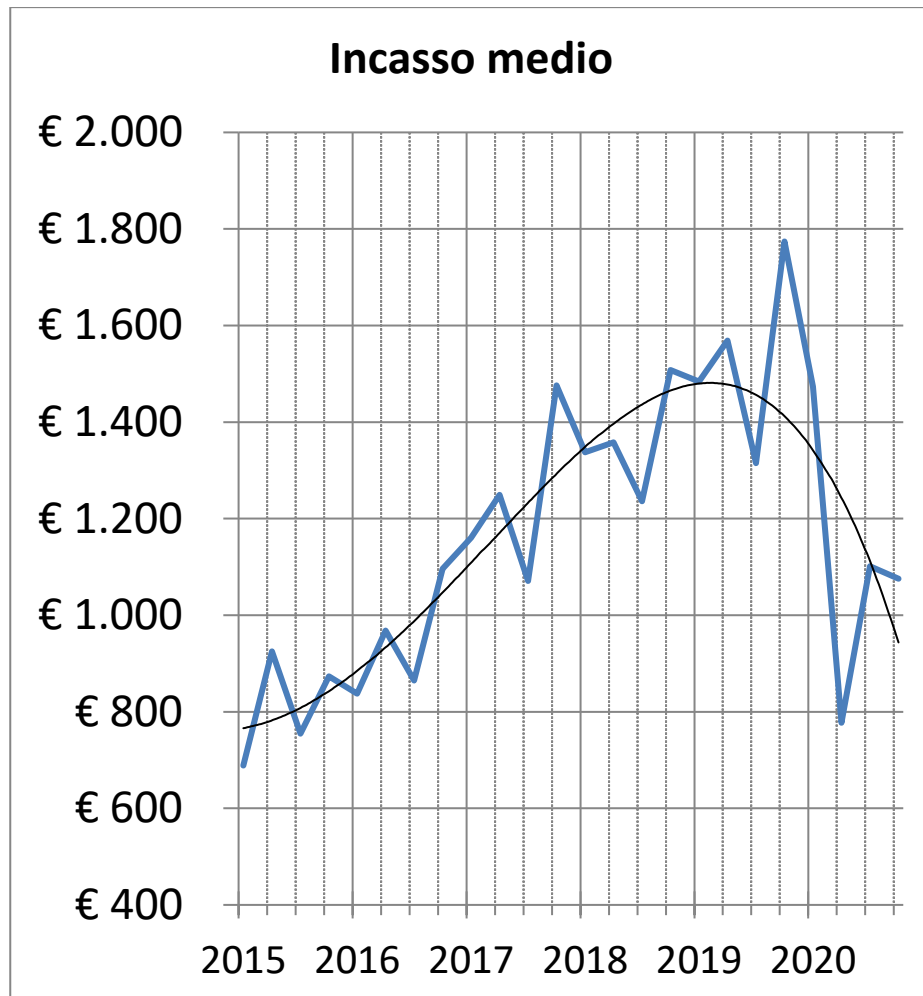
Criteri di scelta



Dati	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Anno	Anno prec.	Differenza
Corrispettivi riscossi BAR	58.820,93 €	16.034,04 €	40.179,29 €	31.525,45 €	146.559,71 €	271.882,21 €	-46,1%
Non Riscossi BAR	21.401,31 €	8.414,95 €	10.807,59 €	7.226,36 €	47.850,21 €	106.553,72 €	-55,1%
Corrispettivi riscossi PV	6.930,69 €	12.564,64 €	3.122,74 €	18.720,58 €	41.338,65 €	33.048,06 €	+25,1%
Non Riscossi PV	2.175,55 €	4.693,29 €	3.904,46 €	8.093,54 €	18.866,84 €	9.755,83 €	+93,4%
Fatture	549,33 €	273,70 €	1.454,20 €	1.106,50 €	3.383,73 €	9.492,47 €	-64,4%
Totale incassi	89.877,81 €	41.980,62 €	59.468,28 €	66.672,43 €	257.999,14 €	430.732,29 €	-40,1%
Acquisti	40.293,44 €	19.538,70 €	24.270,08 €	26.597,91 €	110.700,13 €	176.787,90 €	-37,4%
Saldo	49.584,37 €	22.441,92 €	35.198,20 €	40.074,52 €	147.299,01 €	253.944,39 €	-42,0%
Margine commerciale	55,2 %	53,5 %	59,2 %	60,1 %	57,1 %	59,0 %	-1,9%
Giorni apertura	61 gg	54 gg	54 gg	62 gg	231 gg	279 gg	-48 gg
Incasso medio	1.473,41 €	777,42 €	1.101,26 €	1.075,36 €	1.116,88 €	1.543,84 €	-27,7%

dati comprensivi di Iva

Gli incassi del bar/ristorante e del negozietto per il 2020 hanno risentito pesantemente delle restrizioni imposte per il contenimento della pandemia e dei periodi di chiusura parziale o totale e si sono quasi dimezzati; sono stati di 257.999 euro (-40,1%), comprensivi di ticket pasti. Ovviamente si sono molto ridotti anche gli incassi legati a rinfreschi, pranzi e cene in occasione di corsi o eventi culturali. I giorni di apertura sono stati 231, ben 48 in meno dell'anno precedente e anche l'incasso medio giornaliero è diminuito passando a 1.116 euro (-27,7%).



dati comprensivi di Iva

Per valorizzare e consolidare un'economia locale realmente alternativa e offrire ai nostri soci canali sempre più semplici per accedere a un cibo buono e giusto di qualità, la cooperativa ha attivato una serie di azioni per favorire l'acquisto di prodotti a kmzero.

I mercati dei produttori e la filiera locale del cibo

Con l'esplosione dell'emergenza sanitaria a inizio marzo 2020, è emersa con chiarezza l'importanza di luoghi come lo ZAC!, in cui la comunità del cibo riesce a darsi una forma articolata di auto-organizzazione, fatta di più canali di distribuzione tra loro intrecciati, e perciò maggiormente resiliente di fronte alle crisi. Infatti molte delle reti italiane di distribuzione alternativa del cibo, durante il lockdown si sono interrotte o hanno funzionato con difficoltà, mostrando tutta la loro fragilità, con inevitabili percussioni sulle piccole produzioni etiche e sostenibili: in particolare i G.A.S., che spesso nei diversi territori veicolano questo tipo di distribuzione, sono stati a lungo bloccati dalle limitazioni agli spostamenti. In questo contesto il ruolo dello ZAC! si è rivelato estremamente prezioso: ha consentito di disporre di una piattaforma logistica per attivare, il più rapidamente possibile, consegne a domicilio anche per quei produttori locali che non riuscivano ad organizzarsi autonomamente in tal senso; attraverso il negozio ha permesso l'approvvigionamento e la distribuzione di prodotti biologici o equo-solidali normalmente veicolati dal G.A.S. Ecoredia; appena possibile, ha consentito la riapertura di un mercato "sicuro", garantendo uno sbocco di vendita importante per i produttori e un'alternativa preziosa per i consumatori. Nel mese di maggio e giugno si è scelto di raddoppiare la frequenza dell'Altromercato, che è diventato settimanale, per tornare a svolgersi due volte al mese dopo l'estate (in totale nel 2020, ci sono state 21 edizioni di Altromercato + 1 mercato special di inverno a gennaio).

Reciprocamente, la forte collaborazione con Ecoredia ha permesso anche ai soci della Cooperativa di usufruire della piattaforma per gli acquisti collettivi che è diventato uno strumento condiviso capace di sopperire alla chiusura dei mercatini serali di Cose Buone, sospesi nel periodo di chiusura del bar e di tutte le attività pubbliche.

La reattività della filiera locale del cibo, in cui lo ZAC! ha avuto un ruolo centrale, è ben dimostrata dal dato delle vendite 2020 dei produttori locali del nostro circuito che sono transitate sul portale degli acquisti collettivi, confrontato con quello del 2019.

Periodo Marzo - Aprile

2019: 6.645 euro

2020: 28.153 euro

Periodo Maggio - Settembre

2019: 14.002 euro

2020: 23.401 euro

Periodo Ottobre - Dicembre

2019: 13.368 euro

2020: 19.341 euro

Le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria hanno invece fortemente ridotto la presenza ai mercati degli artigiani locali, che è stata possibile solo per brevi periodi, e ci hanno costretto a interrompere l'esperienza dei Mercati Special, dedicati anche allo scambio dell'usato e organizzati come momento di festa e di convivialità.

Inoltre, le conseguenze della chiusura di molte attività lavorative e dell'adozione generale di pratiche di smart working, riducendo il pendolarismo su Torino e in generale il passaggio attraverso lo ZAC!,

hanno avuto un impatto negativo soprattutto sui mercatini serali di Cose Buone, che a lungo sono stati sospesi o hanno visto una forte riduzione delle vendite: ci riproponiamo insieme ai produttori di ripensarli, in funzione di una trasformazione del lavoro e della società che potrebbe essere duratura.



Il negozietto dello ZAC!

Il negozietto dello ZAC! è stato inaugurato nel settembre 2017, con la funzione di punto vendita per prodotti sani e naturali, provenienti da piccole aziende locali, utile agli utenti del Movicentro, in particolare nelle pause pranzo e per viaggiatori e pendolari.

Il negozietto propone in gran parte i prodotti acquistati dalle famiglie del GAS: pasta, riso, passata di pomodoro, confetture, miele, conserve, latte, yogurt, formaggi, vino, tutti di produzione biologica e, quando possibile, locale. A questi, è affiancata tutta una serie di prodotti del commercio equo e solidale (caffè, zucchero, cacao, tè, cioccolata spalmabile, biscotti, muesli, tisane e spezie) provenienti da quelle realtà nei paesi del Sud del mondo (Africa, Asia, Sud America) che cercano di mantenere una propria autonomia rispetto ai circuiti di grande sfruttamento delle multinazionali.

Nel primo periodo di emergenza sanitaria, con la chiusura del bar e del ristorante, il negozietto è diventato base logistica per l'organizzazione delle consegne a domicilio dei piatti pronti e della spesa; successivamente, con la possibilità di fornire piatti da asporto senza somministrazione, ha rappresentato per qualche tempo l'unica finestra di comunicazione e di contatto con i nostri soci, gli amici e gli utenti dello ZAC! Inoltre, il negozietto è stata la base logistica per il progetto di Solidarietà Alimentare, al quale è stato possibile partecipare con donazioni dirette ma anche con l'acquisto di buoni per una "spesa sospesa", da donare tramite Caritas alle persone in difficoltà.

Anche in questo caso, il ruolo importante del negozietto nel garantire l'accesso a un cibo sano e giusto durante il lockdown è ben rappresentato dal dato delle vendite nel periodo marzo-maggio 2020 che ammonta a 8723 euro.



Solidarietà Alimentare per l'emergenza COVID-19

Un cibo sano, giusto e pulito è un diritto di tutti.

Il tema dell'accessibilità per tutti a un tipo di cibo sano, rispettoso delle persone e dell'ambiente, è un argomento che ci sta a cuore da sempre e che abbiamo cercato di approfondire con tante riflessioni comuni e, soprattutto, di realizzare con azioni non solo di solidarietà, ma anche politiche. Nel 2020, tanti agricoltori e piccole aziende, così come i Gruppi d'Acquisto Solidale, si sono ritrovati a sospendere le proprie attività, con un blocco quasi totale dei circuiti alternativi a sostegno di un'economia solidale, pulita e di prossimità.

Quale è stato il nostro ruolo in questo momento di grande difficoltà sociale ed economica?

Abbiamo aderito alla campagna della Croce Rossa e della Caritas per la raccolta e la distribuzione di generi alimentari per le persone che si trovano in difficoltà economiche a causa dell'emergenza sanitaria. Abbiamo scelto, con la nostra campagna Solidarietà Alimentare, di aprire una raccolta fondi per sostenere le attività della Caritas e della Croce Rossa e allo stesso tempo le aziende locali della nostra economia solidale, perché i loro prodotti possano trovare posto nelle cassette solidali distribuite dalla Caritas.

Abbiamo ricevuto 4.031 euro di donazioni (di cui 760 euro di buoni solidarietà del negoziante), con i quali abbiamo acquistato e donato: verdura e frutta (Az. Mondino), caffè (Punto Equo), parmigiano (Az. Persegona e Ferrari), olio extravergine (Az. Macrì), succhi di frutta (Cascina Amaltea), miele (Az. Nettare), farina (Cascina Escuelita e Iris), biscotti, cioccolato, zucchero, ananas in scatola, cacao solubile (Altromercato), couscous (Libera Terra), legumi misti (Baule Volante).

In questo modo, abbiamo anche potuto sostenere le aziende del territorio e dell'economia solidale che si prendono cura, anche per noi, del nostro pianeta. Un grandissimo grazie a tutte le persone che hanno contribuito, a Elisa per aver gestito tutti gli acquisti, e ai nostri ragazzi in Servizio Civile del progetto NUTRIRE LA CITTÀ (proprio così, mai titolo fu più azzeccato!).



2. I servizi educativi

Tutta l'area educativa dello ZAC! nel 2020 si è trovata a far fronte a problemi e fatiche enormi. Se da una parte l'area della ristorazione ha potuto in qualche modo offrire qualche servizio, anche solo da asporto, i servizi educativi si sono trovati ad affrontare non solo lo spopolamento dei nostri spazi, ma anche la consapevolezza dei ragazzi e delle ragazze in difficoltà con la didattica a distanza, con le relazioni, con l'isolamento e/o con la convivenza forzata in situazioni familiari complicate.

Da subito abbiamo rinunciato a proposte di attività online a distanza, e per questo motivo ogni finestra di opportunità in presenza, per quanto soggetta a distanziamento, è stata colta. In questi mesi si è anche rafforzata l'idea (che già avevamo intravisto), che la relazione che instauriamo con i ragazzi e le ragazze di passaggio al Movicentro, proprio perché di passaggio, è molto fragile: difficilmente riusciamo ad essere attrattivi per loro con una programmazione strutturata, né riusciamo, per ora, a intercettare quelli che possono essere i loro bisogni e i loro desideri. Attrezzarsi per rispondere a questa sfida deve essere la nostra prossima priorità, alimentando anche i rapporti con le scuole e con il Consorzio dei Servizi Sociali.

Nel 2020 gran parte delle attività educative sono state finanziate dal Bando Rincontriamoci della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Assistenza allo studio

Nella stanza gialla il servizio di studio assistito è disponibile tutti i giorni della settimana, dal lunedì al venerdì, dalle 14,30 alle 16,30, grazie al contributo di una decina di volontari (tra cui tre adulti con esperienza in campo educativo in grado di gestire anche piccoli gruppi di studio e

alcuni ragazzi e ragazze in Servizio Civile). Il servizio gratuito di assistenza allo studio che offriamo è di circa 400 ore l'anno.

Inoltre, la stanza gialla è uno spazio protetto per gli studenti di Ivrea per lo studio libero. I ragazzi e le ragazze che utilizzano questo servizio gratuito sono, di norma, una quarantina alla settimana.

Nel 2020, per il periodo in cui è stato possibile tenere aperti gli spazi educativi (maggio-novembre 2020) abbiamo avviato un servizio specialistico di affiancamento allo studio tramite tutor dell'apprendimento specializzati dell'Associazione Cometa, finanziato dal bando Rincontriamoci. Con il ricorso alla didattica a distanza, infatti, per molti ragazzi e ragazze è diventato molto più complicato seguire le lezioni e avere un'adeguata concentrazione per lo studio pomeridiano. In questo modo, abbiamo potuto essere di aiuto e di sostegno alle famiglie in difficoltà con un monte ore complessivo di circa 70 ore. Con questo servizio, ci siamo rivolti in particolare a ragazzi e ragazze dalla seconda media in su, instaurando un nuovo e delicato rapporto con le scuole e con alcuni insegnanti.

FammiSpazio | Spazi educativi che accolgono

FammiSpazio è il servizio educativo informale della Cooperativa, attivo come luogo di ascolto, di accoglienza e di partecipazione per tutti i ragazzi e le ragazze di Ivrea che abbiano voglia di mettersi in gioco con le proprie idee, i propri progetti e le proprie proposte. Le attività vengono co-progettate e co-costruite insieme ai ragazzi e alle ragazze con l'aiuto di due educatori, che con la loro presenza riescono ad accogliere ed aggregare la popolazione giovanile, con interventi mirati di prevenzione e di valorizzazione delle competenze e delle potenzialità.

La nostra Cooperativa cerca infatti di trovare risposte ad alcune situazioni di disagio, giovanile e non, che spesso agli occhi della città sono

invisibili, ma che al Movicentro, come in tante stazioni di tante città, diventano concrete e con cui è necessario, anche da semplici cittadini, fare i conti. Anche se è più difficile, a noi interessa tutelare tutti i ragazzi, senza discriminazioni, con tutte le loro difficoltà, cercando di essere il più possibile inclusivi e propositivi, qualificando il Movicentro, da semplice luogo di transito, a presidio sociale e culturale, di grande umanità e solidarietà.

Nel 2020 le attività di FammiSpazio sono state fortemente penalizzate dalla pandemia. Nei primi mesi di lockdown, registrata la complicazione di tenere attivo un canale di comunicazione con i ragazzi (allo ZAC! non abbiamo un vero e proprio gruppo di ragazzi di riferimento, che prendiamo in carico), abbiamo cercato di analizzare le problematiche che piano piano emergevano dalla grave situazione sociale che si stava creando, primi tra tutti l'isolamento e il rischio di abbandono e dispersione scolastica, e provato a immaginare alcune strategie.

Grazie al Bando Rincontriamoci abbiamo potuto avviare sin da subito alcune proposte legate all'affiancamento scolastico, e pianificare una maggiore presenza degli educatori con l'obiettivo di riattivare una piccola comunità. Per poter rafforzare la nostra presenza, abbiamo affiancato all'équipe un animatore e alcuni ragazzi in Servizio Civile.

Per garantire il distanziamento e il rispetto delle norme anti-Covid, tutte le attività sono state organizzate all'aperto e il principale scopo degli interventi educativi è stato il rafforzamento dei legami sociali e il ripristino di contesti di scambio e confronto collettivi.

Oltre al potenziamento della presenza degli educatori, sono stati realizzati anche alcuni laboratori. A partire dalla richiesta di due giovani skater e grazie al supporto dei volontari esperti di "Fadabrav", Falegnameria Sociale di Novara, sono state realizzate due rampe in legno

ora a disposizione della collettività eporediese. Nel processo di ideazione e costruzione sono stati coinvolti anche i genitori di alcuni ragazzi, dando vita a momenti ricchi di scambio e convivialità.

Sono inoltre stati realizzati laboratori musicali con il body percussioner torinese Domenico Ciano, che ha intrattenuto e coinvolto i ragazzi in pomeriggi molto dinamici, e con la "Jam Sound School" di Ivrea per jam session aperte a tutti.



Esperienze di protagonismo giovanile

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola-Lavoro) e rapporti con le scuole

Tutti i percorsi di PCTO nel 2020 sono stati sospesi dalle scuole a causa dell'emergenza sanitaria.

L'unica cosa che abbiamo potuto fare con i ragazzi e le ragazze delle scuole (oltre alle passeggiate del progetto Il Verde intorno a Noi) è stato un segnale di vicinanza e affetto nei confronti dei maturandi 2020, invitandoli a un aperitivo gratuito di fine maturità al nostro bar. "Esco un po' fuori di me" (questo il titolo dell'iniziativa) ci ha anche consentito di distribuire delle cartoline, con un'immagine di Joey Guidone, attraverso le quali abbiamo fatto alcune domande ai ragazzi e abbiamo potuto creare una playlist in base a quelli che sono stati i loro suggerimenti musicali e le loro emozioni.



Co-incidenze



Nonostante tutte le difficoltà legate alla pandemia, e alla difficile gestione della quotidianità che abbiamo subito, come persone e come lavoratori, riteniamo che il progetto di Co-incidenze (finanziato da Fondazione Compagnia di San Paolo) ci abbia tenuti in qualche modo uniti, e ci ha consentito di coinvolgere nel processo di formazione diversi ragazzi e ragazze che finora avevano vissuto lo ZAC! più come utenti o clienti. Questo è indubbiamente uno degli obiettivi che ci siamo posti con questo progetto, sin dalla sua ideazione: il bando Open2Change infatti prevedeva proprio la disponibilità da parte dell'organizzazione a "generare dinamiche di cambiamento gestionale, organizzativo e progettuale favorite dalla presenza di un soggetto "innovatore" inteso nel bando come

portatore di esperienze, competenze progettuali e modelli che dovranno trovare terreno fertile di sviluppo, sperimentazione e implementazione nelle routine e nelle prassi di lavoro interne delle suddette istituzioni".

Le nostre "innovator" (loro odiano questo nome!) sono state Erika e Ambra dell'Associazione Culturale Dynamoscopio, che hanno progettato per noi un percorso di cambiamento, all'interno del quale si inserisce anche la nuova figura di Giulia, che ci renda più consapevoli e attivi sui temi dell'ingaggio e dello sviluppo dei pubblici.

Il percorso è stato a tratti complicato dalle distanze e dall'emergenza sanitaria, ma nel complesso la valutazione dell'intero anno di formazione è stata positiva e ci pone in un'ottica di maggiore condivisione di obiettivi comuni. In particolare, nel 2021 la co-progettazione avviata si concretizza in un percorso di produzione culturale rivolto agli under25 del territorio eporediese, con i quali la nostra Cooperativa intende aprire un dialogo sempre più costruttivo e offrire opportunità di incontro e protagonismo.

Il percorso di formazione è descritto nel dettaglio al paragrafo 7 (La formazione, Identità della cooperativa).

Cittadinanza attiva

La Palestra di Politica e l'Assemblea del Clima

Nel 2020 la Palestra di Politica dello ZAC! è stata quasi completamente azzerata dalla pandemia. Se ci pensiamo, anche il discorso politico in generale si è arrestato, e la riflessione su come ri-attivare partecipazione, confronto e dibattito è tuttora in corso.

In autunno abbiamo organizzato una serata di preparazione al voto del referendum, e due incontri online sulle questioni legate alla qualità dei diritti in tempo di pandemia. Agli incontri hanno partecipato in media circa 25 persone.

Abbiamo dovuto sospendere anche l'Assemblea del Clima (un momento molto più informale, dedicato al cambiamento climatico), con la speranza di poterlo riprendere al più presto, anche con il contributo dei ragazzi e delle ragazze di Fridays for Future.



Il Servizio Civile Nazionale (SCN)

Vivere l'esperienza del Servizio Civile allo ZAC! consente ai ragazzi e alle ragazze che ci sono affidati di vivere un percorso di formazione di qualità, rispetto alle tematiche del consumo critico e delle politiche del cibo, e di vivere in un ambiente stimolante, in cui vivere appieno le relazioni e mettersi costantemente alla prova. I ragazzi in Servizio Civile allo ZAC! collaborano in un unico progetto con i ragazzi di Ecoredia e di Legambiente Dora Baltea. Inoltre, dal 2019, lo ZAC! è sede decentrata di ASC Piemonte e svolge funzioni di sportello informativo, supporto per la redazione delle domande, selezione dei candidati e formazione dei volontari.

L'esperienza di quest'anno, segnata così pesantemente dal Covid, è stata così particolare che abbiamo pensato di raccontarla attraverso le dirette parole dei ragazzi e delle ragazze del progetto NUTRIRE LA CITTÀ, con la lettera che ci hanno scritto alla fine del loro percorso. Li ringraziamo anche noi tantissimo per essere riusciti a mantenere il proprio impegno in un contesto così delicato e per la loro disponibilità: abbiamo anche ridipinto le stanze grazie al loro aiuto!





LETTERA DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE DEL PROGETTO SCN "NUTRIRE LA CITTÀ"

Nonostante quest'anno sia stato molto travagliato, la nostra esperienza di Servizio Civile con ZAC!, Ecoredia e Legambiente Dora Baltea è stata stupenda. Ci ha dato modo di imparare ad affrontare tantissime situazioni, piccole e grandi sfide quotidiane.

Appena arrivati, siamo stati accolti calorosamente, ci hanno spiegato la ricca complessità delle realtà in cui stavamo per lanciarcì, non immaginavamo che ci fossero così tante cose, e il lavoro che ci sta dietro è incredibile! Laboratori con le scuole, orticoltura sociale, educativa di strada, aula studio, corsi, conferenze, concerti, proiezioni, progetti di sensibilizzazione ambientale e alimentare, eco-ristoro e bottega che offrono prodotti locali ed equosolidali. È anche sede di tantissime associazioni del territorio!

Quando stavamo iniziando ad orientarci, è entrato in vigore il lockdown, e qui sì che sono iniziate le grandi sfide. In un periodo così destabilizzante eravamo orgogliosi di poter contribuire, di dare una mano. Abbiamo portato a domicilio prodotti locali ed equosolidali, frutta e verdura fresca. È stato bellissimo poter uscire di casa, vedere la primavera che sbocciava e si prendeva i suoi spazi, e le strade deserte. Portare il cibo alle persone è stata una cosa magnifica, emozionante in certi casi. Allo stesso tempo abbiamo collaborato con la Croce Rossa di Ivrea nella raccolta degli alimenti fuori dai supermercati per un progetto di solidarietà alimentare. Ne abbiamo viste delle belle anche lì! Ci siamo stupiti della partecipazione e della solidarietà delle persone: ogni giorno riuscivamo a raccogliere tantissimo cibo donato. È stato bello poter lavorare assieme in un momento così difficile per tutti, di isolamento e incertezza.

Ancora più bello è stato tornare ad una sorta di normalità, seppure con mille accorgimenti. Abbiamo ripreso le attività a cui avevamo iniziato ad avvicinarci prima del lockdown, ma non è stato facile riambientarsi dopo così tanto tempo! In diverse occasioni siamo stati utili per far rispettare il distanziamento, l'utilizzo della mascherina e gli ingressi contingentati, ad esempio nei mercati, nelle distribuzioni del GAS, durante le conferenze, e anche durante qualche piccolo concerto!

Siamo riusciti anche ad organizzare il campo estivo di Legambiente, quest'anno è stato di prossimità e senza volontari internazionali, ma è stata un'occasione per stare tutti assieme, in momenti di lavoro, di svago e di scoperta. Alla fine dell'estate abbiamo ripreso i laboratori all'aperto con grandi e piccini, e certe giornate sono state davvero stupende, con tanta partecipazione: la gente aveva davvero voglia di stare assieme e fare qualcosa di utile!

Ora la nostra esperienza sta volgendo al termine, in un periodo di rinnovata incertezza, ma cerchiamo di fare del nostro meglio, nel nostro piccolo. È sicuramente stata un'esperienza indimenticabile, formativa, di grande crescita sul piano personale e su quello delle competenze.

Vogliamo ringraziare le nostre responsabili, i lavoratori dello ZAC!, e i volontari delle associazioni con cui abbiamo collaborato.

I ragazzi in Servizio Civile Nazionale 2020 con lo ZAC!, Ecoredia, e Legambiente Dora Baltea,

Andrea, Elisa, Unity, Lorenzo, Alessia, Edrissa, Stefania, Opoku, Sonny

Il Verde Intorno a Noi

Nel corso del 2020 abbiamo concretizzato il progetto Il Verde Intorno a Noi, realizzato grazie a un finanziamento NoPlanetB dell'Unione Europea, con l'obiettivo di avvicinare i cittadini agli spazi di verde urbano nella zona limitrofa alla sede della Cooperativa. I giardini e le aree di verde attrezzato interessati dal progetto fanno parte del Parco fluviale Dora Baltea e rappresentano zone naturali di pregio per la fruizione sociale e come parte integrante del paesaggio di interfaccia urbano-agroforestale. Il progetto mira a coinvolgere i cittadini, gli studenti, i turisti e i pendolari in percorsi di consapevolezza rispetto alle aree di verde urbano e il loro valore sociale, ecologico e ambientale.



Alla stazione abbiamo installato un bellissimo pannello che indica quali sono gli spazi verdi che si possono raggiungere con una passeggiata. Inoltre, la piattaforma digitale permette di approfondire temi legati al patrimonio del verde urbano e degli ambienti perifluviali. Per rendere

maggiormente interattiva la visita, lungo i percorsi pedonali, sono stati installati cartelli a forma di foglia associati a ciascuno dei tre percorsi interattivi, riportanti QRCode che rimandano a brevi approfondimenti sulle aree attraversate, giochi, consigli e curiosità. Infine, sul sito sono disponibili materiali didattici per gli insegnanti, perché possano coinvolgere i propri studenti nello sperimentare i percorsi interattivi e conoscere le aree verdi intorno alle loro scuole.

Oltre alle 3 passeggiate aperte alla cittadinanza, e alla festa di inaugurazione di settembre 2020, abbiamo coinvolto nel progetto alcune classi delle Scuole Superiori con 19 passeggiate guidate, con le quali abbiamo coinvolto oltre 500 studenti. Gli accessi al sito tramite QR Code (tra settembre e fine dicembre 2020) sono stati oltre 300.



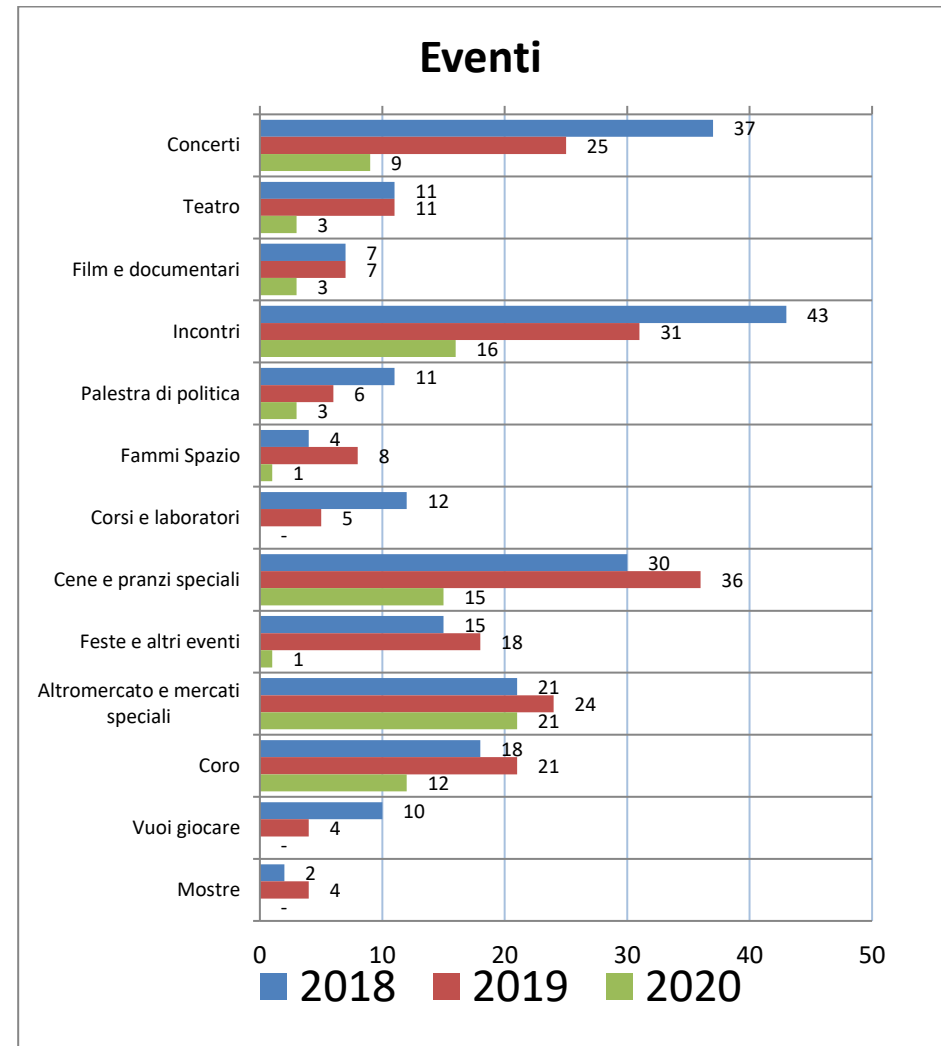
3. Gli eventi culturali

Il laboratorio culturale dello ZAC!, che mette insieme proposte e progetti di decine di soggetti del territorio, è un processo creativo collaborativo a cui prendono parte soci, clienti, artisti, librerie, compagnie teatrali, poeti e festival, mettendo in luce tante creatività ed energie. La nostra programmazione artistica, a cui ci dedichiamo con passione e coraggio, ha subito un rallentamento enorme a causa della pandemia e tutti noi abbiamo sentito una grande mancanza rispetto agli eventi culturali dal vivo.

Nel corso dell'anno abbiamo organizzato 9 concerti, 3 spettacoli teatrali, 3 documentari e film (di cui 2 online) e 16 incontri, soprattutto presentazioni di libri in collaborazione con librerie e associazioni locali. Il calo percentuale degli eventi culturali (in particolare musica dal vivo e teatro) è stato di due terzi rispetto alla norma, e gli appuntamenti organizzati hanno subito forti restrizioni e limitazioni. Abbiamo cercato di curare le cene e i pranzi da asporto, creando menu a tema ben studiati e regalando cartoline di poesie. Alcuni incontri della Palestra di politica e un paio di film si sono tenuti online, ma in linea di massima non ci siamo serviti molto della modalità a distanza. Purtroppo, anche la festa del sesto compleanno dello ZAC! si è svolta online (assolutamente da recuperare).

Abbiamo collaborato come partner al Festival della Lettura La Grande Invasione mentre tutti gli appuntamenti della rassegna teatrale Morenica Festival sono stati annullati a causa della pandemia.

Tra le esperienze più penalizzate dal Covid segnaliamo inoltre la sospensione di tutti i corsi e laboratori, delle serate di giochi e della Jam Session Folk. Inoltre, non è stato possibile riprendere le attività del coro dello ZAC! e di questo siamo profondamente dispiaciuti.





Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Il progetto è finanziato dal bando Rincontriamoci di
Compagnia di San Paolo, per il sostegno alle attività
degli spazi civici e culturali.

Con questo progetto vogliamo sostenere artisti, musicisti e lavoratori dello spettacolo. La loro sopravvivenza è anche la nostra.

Cenare allo ZAC! è più buono e gustoso se dopo cena c'è un concerto, uno spettacolo teatrale, la presentazione di un libro.

Ora proviamo a portare tutte queste cose a casa tua: con le nostre cene SI MANGIA CON LA CULTURA!

Compreso nel prezzo della cena ti portiamo un disco, una stampa d'autore, un libro: niente di virtuale, ma tutto da toccare con le mani e con il cuore.

Con la cultura si mangia

Con questo progetto, finanziato dal bando Rincontriamoci di Fondazione Compagnia di San Paolo, abbiamo potuto in qualche modo sostenere artisti, musicisti e lavoratori dello spettacolo, che sono stati penalizzati, dal punto di vista economico, ben più di noi dalla pandemia e dalle politiche effettuate dal governo mediante i ristori. Del resto, un progetto a base culturale come il nostro, ha profondamente risentito della totale mancanza di occasioni per proporre spettacoli, concerti dal vivo, presentazioni di libri, e allo stesso modo anche i nostri soci e utenti si sono sentiti più isolati e più soli senza queste occasioni. Per questo,

abbiamo pensato che la sopravvivenza del settore produttivo della cultura sia anche la nostra. Cenare allo ZAC! è più buono e gustoso se dopo cena c'è un concerto, uno spettacolo teatrale, un reading, una battle di poesia.

Quindi, insieme alle cene da asporto, il progetto prevedeva di consegnare gratuitamente ai clienti un disco, una stampa d'autore o un libro: oggetti veri da portarsi a casa, e non eventi online o virtuali.

Nel 2020, abbiamo realizzato due cene del progetto Con la cultura si mangia: con una abbiamo regalato il libro di Marco Peroni "Ivrea. Guida alla città di Adriano Olivetti", e con l'altra il disco dei Satoyama "Magic Forest" con una cartolina originale disegnata da Corrado Bianchetti. Entrambi gli eventi sono andati esauriti, con una partecipazione di circa 40 persone a serata. Il progetto prosegue nel 2021 con le cene dedicate alle stampe d'autore.



4. Obiettivi strategici dell'Agenda 2030

Rispetto al nostro agire quotidiano e ai valori che guidano la nostra visione (di cooperativa, di comunità, di città, di pianeta), riteniamo che il nostro impegno sia utile alla realizzazione dei seguenti Obiettivi strategici dell'Agenda 2030:



2.4 Garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a proteggere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, a condizioni meteorologiche estreme, siccità, inondazioni e altri disastri e che migliorino progressivamente la qualità del suolo



4.1 Garantire ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti



10.2 Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro



11.3 Potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile



12.8 Entro il 2030, accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura



Buone pratiche di responsabilità ambientale e sociale

Da sempre la nostra Cooperativa ha cercato di attuare concretamente buone pratiche di responsabilità sociale ed ambientale, e di diffonderle come possibili stili di vita per tutta la cittadinanza. Gli acquisti locali, la riduzione dei rifiuti, l'utilizzo di materiali compostabili, l'addio alle bottigliette di plastica sono tutte azioni che abbiamo intrapreso con l'obiettivo di ridurre la nostra impronta ecologica.

A settembre 2020 siamo diventati ufficialmente un locale #PlasticaZero. Il riconoscimento, annunciato da Greenpeace Torino, ci è stato riconosciuto con una piccola cerimonia nell'atrio del Movicentro, da Fabio Rotondo, coordinatore di Greenpeace Torino, che ci ha consegnato l'adesivo e la pergamena riportante il Manifesto Plastica Zero con le nove voci relative agli oggetti di plastica usa e getta eliminati dal servizio: cannuce, bicchieri, agitatori da cocktail, piatti, posate, cucchiaini da gelato, bicchieri da caffè, palette da caffè e bottiglie.

Inoltre, nel corso del 2020, abbiamo inaugurato il servizio della Stoviglioteca. Si tratta di due kit di stoviglie lavabili che possono essere richieste in prestito per feste, eventi, pranzi di famiglia, in modo da evitare di utilizzare stoviglie usa e getta, siano esse di plastica, che di materiale compostabile (anche le bioplastiche consumano risorse importanti!). Un buon esempio per tutta la comunità locale, che può adottare un'ulteriore buona pratica e diffondere con l'esempio questa sensibilità.



In termini di responsabilità sociale, ci vediamo impegnati tutti i giorni nel presidiare in maniera informale uno spazio pubblico che ci è stato affidato: oltre al servizio educativo, che è mirato e ha strumenti e competenze per attuare anche delle piccole progettualità, ci sembra che tutti (soci lavoratori, soci volontari, operatori del negozietto, ragazzi e ragazze in Servizio Civile, membri del CdA, produttori dei mercati, e anche clienti e utenti) si facciano carico di tutelare, per quanto possibile, la convivenza tra le persone, cercando di essere il più possibile inclusivi e collaborativi.

Questa nostra funzione è emersa con forza nei mesi di lockdown, durante i quali si sono verificate diverse situazioni difficili e anche violente, complici ovviamente tutte le difficoltà economiche e sociali amplificate dalla pandemia. Il Movicentro, oltre a essere deserto e silenzioso per la chiusura delle biglietterie e delle nostre attività, è tornato ad essere per diversi mesi uno spazio di frontiera difficile e poco sicuro: un dato che ha messo in luce tutto il valore della nostra esperienza, e deve far riflettere sulla quantità e qualità di servizi che rendiamo alla collettività con la nostra presenza.

5. I rapporti con l'Amministrazione comunale

I nostri rapporti con l'Amministrazione comunale sono sempre stati corretti. In 6 anni di attività, non abbiamo mai avuto richiami ufficiali o segnalazioni dal Comune di Ivrea: il resoconto annuale delle nostre attività e i nostri bilanci sociali, oltre ad essere pubblici, sono depositati e protocollati ogni anno presso gli uffici comunali. Ci sono diverse questioni aperte sulle manutenzioni dell'immobile, che complicano le nostre attività quotidiane e a cui servirebbe dare risposta strutturata, ma in linea

generale abbiamo sempre avuto un rapporto franco e onesto con gli amministratori e con gli uffici comunali.

Nonostante ciò, l'Amministrazione comunale nel mese di marzo 2020 ci ha riferito di non voler procedere al rinnovo del nostro contratto di comodato, ma di volerci concedere una proroga di 6 mesi per approfondirne i termini. Considerati i risultati e l'affidabilità che abbiamo sempre dimostrato, l'impatto sociale che abbiamo avuto sul tessuto cittadino, e la rete di cittadini, scuole, associazioni ed enti culturali della quale ci siamo messi al servizio, ci saremmo aspettati un pieno appoggio al nostro progetto e la possibilità di proseguire la nostra esperienza al Movicentro.



In seguito a questa presa di posizione, impossibilitati ad organizzare qualsiasi ritrovo a causa della pandemia, abbiamo organizzato una raccolta firme per una petizione online che nel giro di poche settimane ha raccolto le firme di oltre 5500 sottoscrittori. Inoltre, abbiamo chiesto ai cittadini di Ivrea e alle realtà con cui abbiamo collaborato in questi anni in tutta Italia di esprimersi rispetto all'atteggiamento diffidente dell'Amministrazione comunale e abbiamo raccolto e documentato queste reazioni. Abbiamo realizzato dei video (con la collaborazione gratuita di un nostro amico videomaker) con i quali raccontare le nostre motivazioni e chiesto alle persone di fare lo stesso, utilizzando sui social l'hashtag #iostoconlozac.

Siamo stati sommersi di affetto e di vicinanza, da uno spaccato trasversale e vero della nostra città: commercianti, ristoratori, operatori culturali, studenti, insegnanti, professionisti, associazioni, educatori, musicisti, pendolari, genitori, autisti dei pullman e cittadini vari di Ivrea e allo stesso tempo da una rete nazionale di spazi rigenerati che vede nella nostra esperienza una buona pratica, sana e autentica.

Forti di questo prezioso contributo, abbiamo chiesto e ottenuto la presenza del Sindaco e della Vice Sindaco alla nostra Assemblea dei Soci di giugno 2020, durante la quale abbiamo ricevuto alcune spiegazioni e anche la conferma della volontà del Comune di riaprire il bando il prima possibile, con finalità progettuali che si pongano in continuità con il nostro progetto, così che non vada perso per la città uno spazio gestito a fini sociali e culturali.

Tuttavia, abbiamo anche dovuto prendere atto di alcuni problemi negli atti formali relativi agli accordi iniziali tra Comune, RFI e Regione che riguardano l'immobile. Nell'estate, l'Amministrazione comunale ci ha concesso una proroga *sine die* valida per tutto il tempo necessario a

regolarizzare la situazione, ma nel momento in cui scriviamo questo bilancio, non ci sono ancora novità in merito.

Questa condizione è fortemente vincolante per il nostro progetto e spiace registrare come purtroppo finora sia mancata la capacità di risolvere il problema e soprattutto di mantenerci aggiornati sugli sviluppi della situazione

6. La Comunicazione

Nel 2020 raggiungere le persone nelle proprie case con un'informazione accurata e approfondita, ma anche leggera e piena di speranza, è stato uno dei compiti che abbiamo cercato di mantenere con più assiduità per custodire la relazione che in questi anni abbiamo creato, di persona, con i soci, i clienti e i vari utenti dei nostri servizi.



Il nostro sito www.lozac.it è stato costantemente aggiornato; nel 2020 abbiamo pubblicato 190 pagine di nuovi contenuti (-18,5%). La nostra newsletter settimanale raggiunge 688 indirizzi (+1,9%), la nostra pagina Facebook è seguita da 6.582 persone (+6,4%) la pagina Instagram è seguita da 2.284 persone (+24,1%).

7. Reti di collaborazione

Nel 2020 è stato vitale mantenere le reti di collaborazione in cui eravamo già inseriti (la rete dei produttori dell'Altromercato, la rete degli operatori culturali *Cittadini Illumina(n)ti*) e immaginarne al contempo altre, che ci hanno portato a progettare insieme ad altri enti locali su temi di grande importanza, come il contrasto alla povertà, la nascita di una comunità educante, l'importanza dello spazio pubblico come occasione di partecipazione attiva.

Siamo inoltre stati coinvolti, come referenti e animatori di rete, in una Ricerca per la messa a punto di un metodo di supporto alle attività di attuazione dei contenuti strategici del Piano paesaggistico piemontese, coordinata dalla Regione e dal MIBACT. La Ricerca, sviluppatasi in diversi ambiti, ha individuato nel nostro spazio le competenze e le capacità necessarie a mettersi a servizio del territorio, nella promozione di filiere integrate tra agricoltura, turismo e cultura. Il progetto è sfociato con una progettazione autonoma, realizzata dalla nostra Cooperativa e dalle aziende coinvolte, di itinerari pilota integrati per la fruizione delle aziende custodi del paesaggio, dei beni culturali e ambientali, in collaborazione con il Castello di Masino, e con alcune gite in bicicletta che ne hanno confermato le buone intuizioni.

Le passeggiate sono state organizzate nel contesto degli eventi legati a Sanaterra, e si sono rivelate un buon avvio per una nuova collaborazione tra lo ZAC! e le aziende, che non sia solamente vetrina e vendita dei prodotti, ma una vera e propria valorizzazione del territorio, sia per la comunità locale che nell'ottica di un turismo dolce.



8. La mappa dei Portatori di interesse





1. Bilancio di esercizio

Per un'analisi estesa dei dati di bilancio rimandiamo alla lettura della nota integrativa; riassumiamo in breve alcuni dati.

Come già detto nella relazione sociale anche il bilancio economico ha risentito pesantemente delle restrizioni imposte per il contenimento della pandemia, in particolare le attività di ristorazione e vendita hanno dovuto osservare periodi di chiusura parziale o totale, con 48 giorni di apertura in meno rispetto all'anno precedente e lunghi periodi di apertura parziale. I ricavi dalle vendite hanno subito un calo del 40%, compensato solo in parte dal calo dei costi sulle materie prime (-36%). Un discorso a parte va fatto sugli altri ricavi e proventi che sono più che quadruplicati e sono quasi completamente composti da donazioni e contributi.

I crediti correnti sono di 15.998 euro (-48,0%) e fanno riferimento a crediti tributari e a crediti verso clienti. Le disponibilità liquide sono pari a 68.404 euro (-13,0%) e sono per la maggior parte depositati presso i nostri due conti correnti bancari in Banca Etica e Banca di Credito Cooperativo d'Alba. Il valore delle rimanenze in magazzino è pari a 5.428 euro (-53,6%).

Il valore degli investimenti è di 28.067 euro (-19,1%) e sono composti da 26.586 euro per beni materiali e da 1.481 euro per beni immateriali. I beni materiali fanno riferimento per gran parte alle attrezzature di cucina e bar. Non sono stati fatti particolari investimenti nel 2020, ma è stata ampliata l'attrezzatura musicale e comprato un nuovo palco smontabile grazie al finanziamento del bando Rincontriamoci. I ratei e i risconti attivi sono pari a 24.966 euro (+544,1%) e sono composti per i ratei da 288 euro per regolazione autoliquidazione Inail, 11.732 euro per Contributi AE Covid 19, 1.728 euro per il Bando Il Verde Intorno a noi, 10.000 euro

per il Bando Agricoltura (tre bandi di cui ancora si devono ricevere i pagamenti); per i risconti 1.218 euro per assicurazioni e spese varie.

Il capitale sociale versato ammonta a 51.150 euro (+1,4%), con un incremento di 725 euro nel corso dell'anno per nuovi soci e sottoscrizioni di nuove quote. Ricordiamo che il capitale sociale comprende anche le azioni di sovvenzione della cooperativa AEG, inizialmente pari a 90.000 euro e attualmente pari a 20.000 euro. Tale importo è costante non essendo state eseguite restituzioni di azioni nel corso del 2020.

I debiti verso terzi sono di complessivi 21.810 euro (-48,2%) e sono composti da: 8.312 euro per debiti verso fornitori, -1.151 euro per debiti tributari, 3.573 euro per debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale e 11.076 euro per altri debiti. I ratei e risconti passivi sono pari a 25.913 euro (+83,6%) e sono composti per i ratei da 6.000 euro per spese di riscaldamento, raffrescamento, illuminazione e consumo acqua, 66 euro per spese bancarie, 3.007 euro per ferie, permessi contribuiti; per i risconti 9.767 Euro per il Bando Coincidenze, 7.073 Euro per il Bando Rincontriamoci (bandi di cui una parte dei finanziamenti verranno spesi nel 2021).

I ricavi dalle vendite e prestazioni, dettagliati più avanti, sono pari a 237.283 euro (-40,5%) e derivano in gran parte dall'attività del bar-ristorante e del punto vendita. Gli altri ricavi e proventi sono pari a 79.217 euro (+466,2%) relativi soprattutto a donazioni e contributi per i progetti.

I costi della produzione per materie prime e merci sono stati di 109.621 euro (-36,0%), quelli per servizi sono stati di 73.643 euro (+7,8%) e si riferiscono soprattutto alle utenze, ai servizi amministrativi e assicurativi, alle attività culturali ed educative. I costi del personale sono pari a

118.195 euro (-21,9%) ed evidenziano una diminuzione che compensa insieme l'incremento di ore lavorative e il ricorso alla FIS; In dettaglio sono 93.546 euro per salari e stipendi, 15.438 euro per oneri sociali e 9.211 euro per Tfr e altri costi. Le ore totali retribuite sono passate da 12.492 a 14.805 (+18,5%) con un incremento del 89,2% nell'ultimo triennio.

I piani di ammortamento hanno comportato un costo sull'esercizio pari a 11.633 euro.

La perdita d'esercizio è di -13.339 euro, rispetto alla perdita d'esercizio del 2019 che ammontava a -1.202 euro.

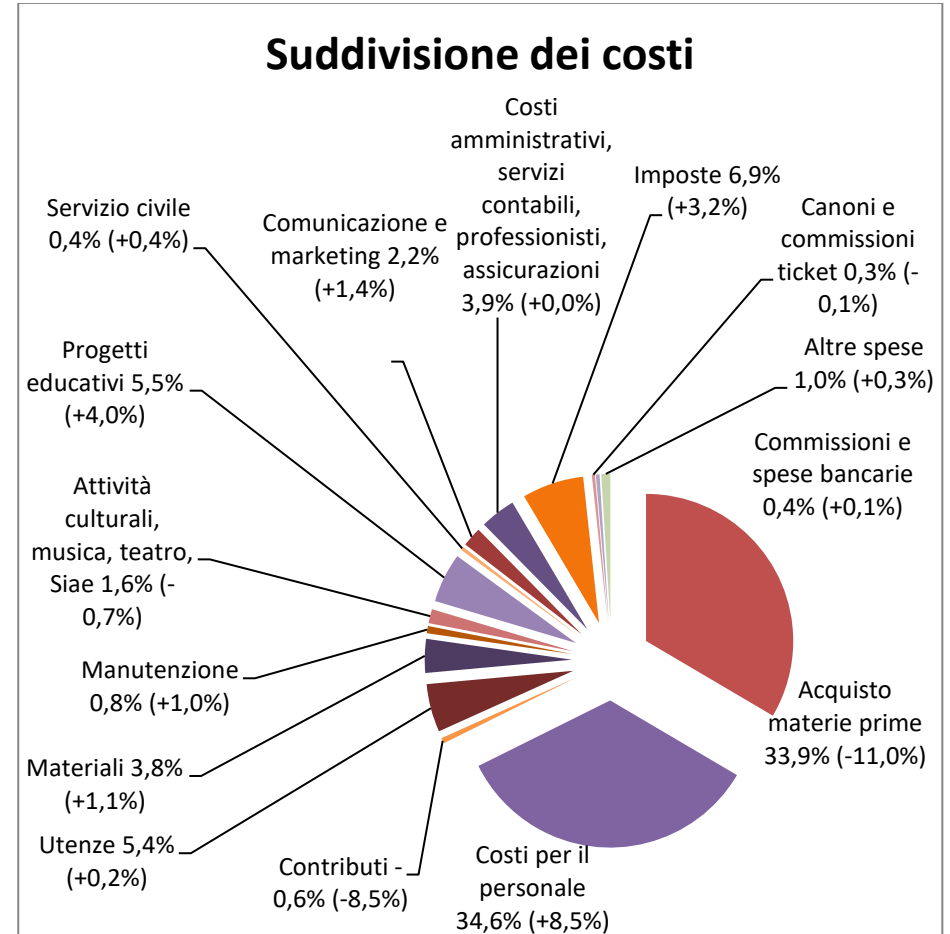
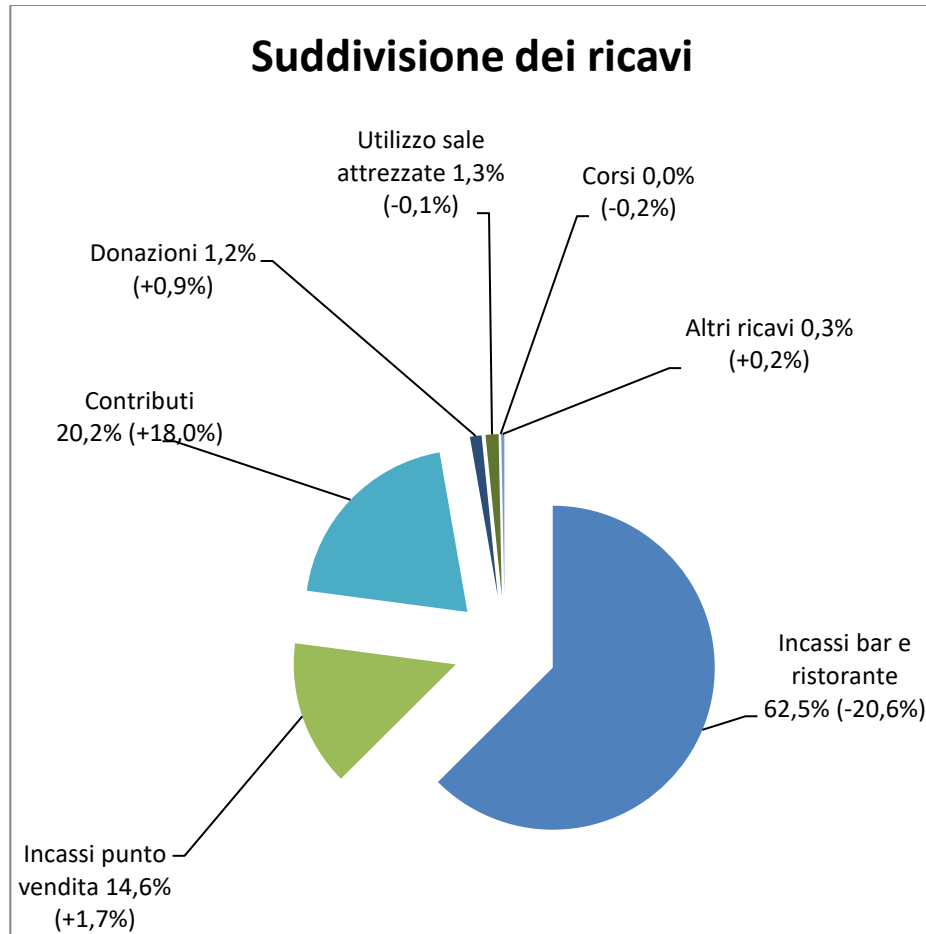
Il risultato di esercizio rappresenta una perdita sicuramente significativa, ma in questo anno molto difficile segnato dalla pandemia che ha comportato una situazione socio-economica del tutto nuova e imprevedibile, riteniamo che il risultato poteva essere ben peggiore. Grazie ai decreti Ristori e Sostegni e al Fondo di Integrazione Salariale (FIS) e alla capacità del CdA di reperire bandi, possiamo essere soddisfatti di aver garantito il reddito dei soci lavoratori attraverso l'anticipo dell'indennità del FIS e di aver limitato le perdite. Riteniamo quindi anche questo un anno di crescita seppur molto particolare e guardiamo con fiducia ad una ripresa di tutte le attività.



STATO PATRIMONIALE	2020	2019	Diff
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-
B IMMOBILIZZAZIONI	28.067	34.694	-19,1%
I Immobilizzazioni immateriali	1.481	2.210	-33,0%
II Immobilizzazioni materiali	26.586	32.484	-18,2%
III Immobilizzazione finanziarie	-	-	-
C ATTIVO CIRCOLANTE	89.960	121.218	-25,8%
I Rimanenze	5.428	11.693	-53,6%
II Crediti	15.998	30.784	-48,0%
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	130	130	-
IV Disponibilità liquide	68.404	78.611	-13,0%
D RATEI E RISCONTI	24.966	3.876	+544,1%
Totale STATO PATRIMONIALE ATTIVO	142.993	159.788	-10,5%
A PATRIMONIO NETTO	69.943	82.557	-15,3%
I Capitale	51.150	50.425	+1,4%
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-	-
III Riserve di rivalutazione	-	-	-
IV Riserva legale	11.631	11.631	-
V Riserve statutarie	21.703	21.703	-
VI Altre riserve	-	-	-
VII Riserva per copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-1.202	-	-
IX Utile (perdita) dell'esercizio	-13.339	-1.202	+1009,7%
B FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-	-
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	25.327	20.999	+20,6%
D DEBITI	21.810	42.117	-48,2%
E RATEI E RISCONTI	25.913	14.115	+83,6%
Totale STATO PATRIMONIALE PASSIVO	142.993	159.788	-10,5%

CONTO ECONOMICO	2020	2019	Diff
A VALORE DELLA PRODUZIONE	316.500	412.926	-23,4%
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	237.283	398.935	-40,5%
2 Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4 Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
5 Altri ricavi e proventi	79.217	13.991	+466,2%
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	329.814	413.347	-20,2%
6 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	109.621	171.307	-36,0%
7 Per servizi	73.643	68.332	+7,8%
8 Per godimento di beni di terzi	-	284	-100,0%
9 Per il personale	118.195	151.311	-21,9%
10 Ammortamenti e svalutazioni	11.633	12.520	-7,1%
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.550	-1.812	-461,5%
12 Accantonamenti per rischi	-	-	-
13 Altri accantonamenti	-	-	-
14 Oneri diversi di gestione	10.172	11.405	-10,8%
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-25	-135	-81,5%
15 Proventi da partecipazioni	-	-	-
16 Altri proventi finanziari	7	6	+16,7%
17 Interessi ed altri oneri finanziari	32	141	-77,3%
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
18 Rivalutazioni	-	-	-
19 Svalutazioni	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-13.339	-556	+2299,1%
20 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	-	646	-100,0%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-13.339	-1.202	+1009,7%

2. Suddivisione dei ricavi e dei costi



3. Contributi e donazioni

La Cooperativa ha ricevuto nel corso dell'anno un totale di 61.938 euro di contributi e donazioni così ripartiti:

Contributi e donazioni	2020	Anni precedenti	Ancora da ricevere	Ancora da spendere	Competenza
Donazioni varie	300				300
Donazioni Servizi Educativi	390				390
Solidarietà Alimentare Covid	3.271				3.271
Contributo Noplanetb Italia - Bando Il verde intorno a noi	6.912		1.728		8.640
Donazioni Per Cofinanziamento Noplanetb Italia - Bando Il verde intorno a noi	953				953
Bando O2c - Co-incidenze – Fondazione Compagnia Di San Paolo	22.000			-9.767	12.233
Percorsi di alternanza scuola-lavoro - Camera Di Commercio	1.150	-1.150			-
Bonus Piemonte per emergenza Covid - Finpiemonte	2.500				2.500
Covid - Contributo Art.25 DI N. 34 Del 2020 - Agenzia Entrate	5.116				5.116
Cinque Per Mille Anno 2018 - Cinque per mille	1.504				1.504
Bando Rincontriamoci – Fondazione Compagnia Di San Paolo	15.360			-7.073	8.287
Piano formativo - Fon.coop	1.920				1.920
Cinque Per Mille Anno 2019 - Cinque per mille	1.468				1.468
Covid - Contributo Art.1 DI N. 137 Del 2020 - Agenzia Entrate	10.232		5.116		15.348
Covid - Contributo decreto sostegni			6.616		6.616
Contributo Fondo Ristorazione - Mipaaf			10.000		10.000
Totale	73.076				78.546

I contributi e le donazioni possono essere suddivisi in tre categorie: donazioni di privati ricevute per progetti di solidarietà (Solidarietà alimentare e Servizi educativi), finanziamenti a fondo perduto (decreti Ristori e Sostegni, Fondo Ristorazione Mipaaf, Bonus Piemonte), bandi dedicati a finalità specifiche (bandi Coincidenze e Rincontriamoci). Lo ZAC! è un ente beneficiario del 5 per mille, le scelte del 2019 erogate nel 2020 sono state 50 per un importo delle scelte espresse di 1.396,28 euro più un importo proporzionale per le scelte generiche di 71,87.

4. Il bando Rincontriamoci

Nel mese di aprile 2020, in piena pandemia, abbiamo ottenuto un finanziamento grazie al bando Rincontriamoci dell'Obiettivo Cultura della Fondazione Compagnia di San Paolo, un bando di carattere emergenziale per il sostegno di tutti quei centri che fungono da presidi culturali e civici dedicati a un territorio o una collettività specifica, e quindi caratterizzati da una forte relazione con chi li frequenta. Il finanziamento intende sostenere questi spazi di inclusione culturale e sociale, multifunzionali, aperti all'uso spontaneo e informale da parte degli abitanti del territorio, e gestiti secondo criteri di sostenibilità economica, per fare in modo che questi spazi possano avere un ruolo di fondamentale importanza nel processo di re-innesco, dopo mesi di distanziamento sociale, per restituire centralità al concetto di partecipazione attiva.

Con questo finanziamento (16.000 euro) abbiamo potuto allestire gli spazi esterni dello ZAC! sia per la ristorazione che per gli eventi culturali, abbiamo potenziato le attività educative e il sostegno allo studio, abbiamo fatto fronte ad alcune spese legate propriamente alla pandemia (protocollo Covid, sanificazioni, contenitori per il cibo da asporto, acquisto di un servizio per riunioni/incontri online) e intendiamo fare ancora alcuni investimenti nel 2021 per nuovi servizi che potremmo offrire nell'area esterna dello ZAC! Inoltre, il bando Rincontriamoci ha finanziato tutto il progetto Con la cultura si mangia.

5. Comodato d'uso del Movicentro

Il Comune di Ivrea ha concesso in comodato d'uso gratuito alla Cooperativa i locali di sua proprietà siti all'interno della struttura denominata Movicentro, via Dora Baltea n. 40/B. Il contratto è stato stipulato il 25/07/2014 e ha durata di sei anni.

Così come stabilito dal contratto, lo ZAC! si fa carico delle spese relative ai locali dati in comodato e partecipa alle spese delle parti comuni. Le spese del 2020 non sono state ancora addebitate e sono in corso alcuni accertamenti di carattere burocratico (che non riguardano la nostra cooperativa) utili per il rinnovo del contratto di comodato.

